



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 16 • Anno IV

Maggio/Agosto 2011

Editoriale

Saper raggiungere i propri obiettivi

DI ADRIANO FRANZONI

Sembra di leggere una cosa vecchia, già letta e sentita tante volte, la barzelletta trita e ritrita di qualche piccolo politicante che incanta le trote, eppure... nel suo piccolo il Gussago Calcio, nella stagione sportiva appena conclusa, ha veramente realizzato tutto quello che aveva programmato.

Serietà, lungimiranza e capacità, valutazioni e scelte ponderate hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati: aggiungiamoci pure un pizzico di fortuna, componente necessaria quando si parla di sport, ma certamente, per raggiungere dei risultati è fondamentale lavorare con umiltà, serietà, programmazione, unità d'intenti e grande equilibrio.

Il settore giovanile ha incrementato il numero dei bambini che si sono divertiti giocando a calcio, partecipando alle tante iniziative sportive e culturali che la società ha proposto loro; va riconosciuta anche la soddisfacente e corretta partecipazione dei genitori ai quali va il ringraziamento della Società: speriamo che siano altrettanto positivi nel respingere le sirene da quattro soldi che fanno il porta a porta per rubacchiare qualche giocatore-bambino qua e là.

Buona la stagione degli Esordienti che sono cresciuti sul piano tecnico ma soprattutto hanno formato un bel gruppo unito; i Giovanissimi avevano l'obiettivo di salvarsi per mantenere la permanenza nel girone di Eccellenza e, con tanta fatica, hanno raggiunto l'obiettivo.

È proprio la fatica che si fa per raggiungere uno scopo che fa crescere, fa maturare i ragazzi, non solo nel calcio ma anche nella vita quotidiana

segue a pag. 2

Si è concluso con le premiazioni il concorso letterario "Giorgio Sbaraini" per le scuole primarie di Gussago

Calcio e cultura: si può e si deve

Il Gussago Calcio dimostra, per l'ennesima volta, che sport e cultura possono camminare insieme



Martina Baessato Salvalaggio riceve il premio da Eugenio Agosta di Multilingue



Lorenzo Zamboni riceve il premio dall'Assessore Masutti e i complimenti dal Presidente del Gussago Calcio Renato Verona

Con la regia del nostro giornale e del Gussago Calcio, si è chiuso con la premiazione degli alunni vincitori il concorso letterario dedicato a Giorgio Sbaraini, uomo di cultura e giornalista di grande spessore. Alla serata conclusiva c'erano ospiti d'eccezione: con la madrina del concorso, Francesca Sbaraini, figlia dell'indimenticabile

"Jos", c'erano Gigi Maifredi e il capo redattore del quotidiano "Bresciaoggi" Marco Bencivenga, il dott. Eugenio Agosta, del "Multilingue" sponsor principale del concorso, e la dott.ssa Adriana Rubagotti in rappresentanza della scuola, la signora Lucia Masutti in rappresentanza del Comune ed il Presidente del Gussago Calcio Renato Verona.

Segue a pag. 2

**6ª festa della scuola calcio
L'inno d'Italia
dà il via alla festa**

Pag.6

**Vincitore a Vinitaly 2011
Le Cantorie di Gussago**

Pag. 11

**Gli indimenticabili:
Michele Dancelli**

Pag. 25

Il Magazine

- Faroni: Un rimedio ad ogni infermità
- L'angolo della poesia: C. Gottardi
- Gussago Calcio e Cesar Onlus
- Spazio solidale: Comicoterapia
- Piccola libreria
- Cfp Canossa - L'angolo della cucina
- Tutti in sella
- Alla scoperta della natura
- Piacentini: la storia non è, la storia si fa

Pag. 9/16



SOMMARIO

| | | |
|-----------------------------------|-------------|--------------|
| • Editoriale | pag. | 1/2 |
| • Calcio e cultura | pag. | 1 |
| • L'apostrofo | pag. | 2 |
| • Concorso letterario | pag. | 3/5 |
| • La 6ª Festa della scuola calcio | pag. | 6/7 |
| • Scuola calcio | pag. | 8 |
| • Esordienti | pag. | 9 |
| • Giovanissimi | pag. | 10 |
| • Inserto MAGAZINE | pag. | 11/18 |
| • Allievi | pag. | 19 |
| • Juniores | pag. | 20 |
| • Promozione | pag. | 21 |
| • Riconciliarsi con lo sport | pag. | 22 |
| • Io e lo sport - Flavio Emer | pag. | 23 |
| • Uno psicologo per amico | pag. | 24 |
| • Lettere al giornale | pag. | 24 |
| • Gli indimenticabili | pag. | 25/27 |
| • Conosciamoli meglio | pag. | 27 |
| • Giochi | pag. | 28 |



n. 16 - Anno IV - Maggio/Agosto 2011
Copia gratuita

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale e grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Francesco Montini, Pierangelo Rodella

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Sergio Peli,
Adriano Piacentini, Laura Righetti
Flavio Emer

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 28/3/2011

Stampa:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Ciò che era nel programma.....

Segue da pag. 1

na. Anche gli Allievi hanno disputato un campionato molto positivo, anzi, hanno disputato un girone di andata eccellente, da primi della classe, in un girone molto equilibrato; poi l'inopinato calo di tensione e di concentrazione hanno portato la squadra nel gruppo, ma questo non toglie nulla alla bontà del campionato. Per i ragazzi sarà ancora più positivo se sapranno riflettere sugli errori commessi; è questo il bello di essere giovani: poter sbagliare avendo il tempo di crescere e di imparare a prendersi le proprie responsabilità.

Nel campionato Regionale di categoria, la Juniores, partita con una striscia negativa di sei sconfitte nelle prime sei partite, si è ripresa nel corso della stagione, dimostrando carattere e determinazione, tanto da raggiungere addirittura i playoff.

E pensare che l'obiettivo era una tranquilla salvezza per mantenere il Regionale! Piena soddisfazione anche per la stagione della prima squadra che nel campionato di Promozione, con una squadra giovane e molto rinnovata, partiva con l'ambizione della salvezza; pure l'inserimento nel girone bergamasco, da sempre considerato, a ragione, più difficile di quello bresciano, poteva essere un ostacolo. Invece i ragazzi, allenati da Luca Merigo, si sono battuti alla pari con tutte le squadre, specie con quelle tecnicamente più forti e, alla fine, si è sfiorato l'ingresso nei playoff, persi per un calo di tensione dopo aver raggiunto matematicamente la salvezza. Due sconfitte contro le ultime due in classifica hanno di fatto stoppato l'accesso ai playoff, lasciando un pizzico di

amaro in bocca al team biancorosso, ma questo non scalfisce certo il bel campionato appena concluso e nel quale hanno esordito alcuni ragazzi del vivaio gussaghese. Ma la cosa più bella, come ormai accade da tanti anni, è che tutte le squadre del Gussago Calcio sono sempre nella parte alta nella classifica della Coppa Disciplina; è un grande orgoglio per la nostra società e credo debba essere anche un grande orgoglio per tutta la comunità gussaghese. L'analisi della stagione non può limitarsi ai risultati sportivi, il Gussago Calcio va oltre: il nostro "Giornale" che organizza il concorso letterario per bambini delle elementari dedicato a Giorgio Sbaraini, l'organizzazione della gita per i Pulcini e gli Esordienti, la Santa Lucia, festa di tutta la società, la festa delle scuole calcio d'inverno per bambini ed infine la Festa delle Scuole Calcio andata in scena il primo maggio, con oltre duecento bambini in campo. Particolarità di queste ultime due manifestazioni è la mancanza assoluta di risultati e classifiche, perché sono eventi dove i bambini devono "solo" giocare, divertirsi... e far divertire il pubblico, sempre più numeroso, che si affolla in tribuna. I tanti attestati di stima ed i complimenti ricevuti per questa manifestazione, unica nel suo genere, fanno piacere e fanno pensare che questa sia la strada giusta; resta un solo rammarico: la scarsa attenzione che i media e le autorità del calcio prestano all'evento. Dopo queste analisi, e senza voler incantare trote (proprio non mi riesce), che vi posso dire? Tutto quello che era nel programma... fatto!

Buona estate a tutti.

a.f.

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Sport popolari che vanno dal calcio... al carling: lo sport è universalmente riconosciuto come uno strumento importante per la crescita e lo sviluppo dei bambini, non solo sotto l'aspetto fisico ma anche sotto l'aspetto sociale: solo gli sciocchi negano questo. Ci sono tanti sport, più o meno popolari, più o meno amati e più o meno accessibili a tutti. Fra i tanti sport, c'è n'è uno che è in assoluto il più amato e popolare a livello comunale, nazionale e mondiale: stiamo parlando del calcio. Certo, dice lei, non c'è solo il calcio, ma è innegabile che questo sia lo sport più seguito e più diffuso nel mondo intero: non lo diciamo noi, lo dice la logica, lo dice l'evidenza!

Se poi Gussago sale agli "albori" (?) della cronaca perché viene chiuso un campo di calcio (fatto più unico che raro), c'è poco da bearsi, anzi, il buonsenso direbbe che è urgente provvedere in merito... Ecco perché c'è bisogno di campi di calcio in erba sintetica, di strutture adeguate; e poi, magari, Gussago salirà agli onori della cronaca... C'è bisogno di campi di calcio e non di una struttura per il carling! Non lo diciamo noi, lo dicono la realtà ed i numeri: questione di... sport popolari.



Venerdì 20 maggio 2011: premiazione del Concorso letterario "Sono tornato con un sorriso rotondo, come se avessi vinto la coppa del mondo!"

Un successo ben oltre le aspettative



I bambini della Scuola di Gussago che hanno partecipato al concorso in posa con l'ospite della serata Gigi Maifredi

Bella, bellissima serata quella conclusiva del concorso letterario dedicato alla memoria di Giorgio Sbaraini; la gente, davvero tanta, che ha riempito la sala civica Togni è rimasta piacevolmente affascinata dalla semplicità e dal clima festoso che ha animato la serata.

I lavori dei bambini, ben 134 partecipanti, erano stati giudicati da una giuria composta da Adriano Franzoni, Direttore del nostro giornale, Giorgio Mazzini, coordinatore editoriale del Giornale, Laura Righetti, collaboratrice di redazione, Rinetta Faroni, studiosa locale e collaboratrice del Giornale, e da Francesca Sbaraini, figlia del compianto Giorgio.

La grande unità di intenti tra il Gussago Calcio e la scuola ha portato ad una partecipazione davvero notevole e ad un proficuo ed apprezzato lavoro dei bambini, evidentemente ben indirizzati e seguiti dalle proprie insegnanti che, numerose, erano presenti alla serata.

Proprio alle insegnanti, che hanno accolto con favore il progetto e che si sono prodigate per seguire i lavori dei bambini, va il ringraziamento

del Giornale e della Società, con un grazie particolare all'insegnante Luigina Boemi per la disponibilità alla lettura al pubblico dei lavori premiati.

Tante le persone che hanno voluto esserci: i collaboratori del nostro Giornale, Adriano Piacentini, Gianluca Cominassi, Sergio Peli, l'addetto stampa del settore giovanile del Brescia Calcio Alessandro Maffessoli, personalità del volontariato locale, la squadra Allievi al gran completo, con dirigenti ed allenatori del Gussago Calcio; ampia anche la presenza dei bambini e dei loro genitori.

Poi, la presenza di Gigi Maifredi, già allenatore della Juventus e figlioccio del compianto "Jos", ha catalizzato l'attenzione, quando, ricordando Sbaraini, ha raccontato aneddoti legati al loro rapporto.

Marco Bencivenga, capo redattore del "Bresciaoggi", ha tracciato il profilo umano e professionale di Giorgio Sbaraini, definendolo "un Maestro" per lui e per altri giovani ed affermati giornalisti, cresciuti alla sua scuola, e che hanno lavorato al suo fianco nella redazione del giornale.



Giorgio Mazzini presenta al pubblico gli ospiti. Sotto: la Dott. Rubagotti dell'Istituto Comprensivo di Gussago





Nel bel mezzo una premiazione "fuori programma": Fausto Ungaro, capitano della Prima squadra, giocatore del Gussago Calcio dall'età di 6 anni, ha ricevuto da Gigi Maifredi la maglia numero 8 del Brescia, mentre Marco Bencivenga gli ha fatto dono del suo libro "Tutto il Brescia".

Quasi palpabile la soddisfazione degli organizzatori per gli attestati di gradimento all'iniziativa che, maga-

ri, potrebbe coinvolgere, nella prossima edizione, la scuola media...

Agli alunni è stato rilasciato l'attestato di partecipazione, mentre nelle pagine... troverete notizie sui vincitori ed i lavori premiati.

Hanno avuto ragione gli ideatori del concorso: sport e cultura insieme, si può e si deve!

a.f.

Summer Camp in lingua INGLESE

IMPARARE LA LINGUA INGLESE DIVERTENDOSI

Periodi previsti

29 agosto 2011 - 2 settembre 2011

5 settembre 2011 - 9 settembre 2011

Possibilità di effettuare una o due settimane

Iscrizione

1 settimana: 195,00 euro (compresa la mensa)

2 settimane: 370,00 euro (compresa la mensa)

Sconto del 25% per il secondo bambino di una stessa famiglia

Iscrizioni:

Ufficio Sport e Tempo Libero del Comune di Gussago

Via Peracchia 3 - Telefono 0302522919 durante gli orari d'ufficio,

Per informazioni:

Tel. 030 3702554

www.multilingue.it

MULTILINGUE
Advanced Communication Services

Ecco i vincitori del concorso letterario

1° Premio - Summer Camp in lingua inglese offerto da Multilingue di Brescia al **Miglior racconto:** Classe 4B Casaglio, il racconto "Lo sport unisce, non divide" di ANNA GUSSAGO

Motivazione:

IL CALCIO: NON SOLO SPORT MA INSIEME DI PRINCIPI ETICI E VALORI MORALI

1° Premio - Summer Camp in lingua inglese offerto da Multilingue di Brescia alla **Miglior poesia:** Classe 5B Navezze, la poesia "Ce la posso fare" di MARTINA BAESSATO SALVALAGGIO

Motivazione:

- LO SPORT COME METAFORA DELLA VITA - IL CALCIO NON SOLO SPORT MA FORMAZIONE

2° Premio - Camp sportivo offerto dal Comune di Gussago al **racconto più originale**

Classe 3A di Casaglio il racconto "Il pallone"

di VERONICA MALZANINI

Motivazione:

SCHERZOSO E ORIGINALE

2° Premio - Camp sportivo offerto dal Comune di Gussago alla **poesia più originale:**

Classe 3C Casaglio, la poesia

"Il re del calcio"

di LORENZO ZAMBONI

Motivazione:

Simpatia e Ironia

PREMIO DELLA CRITICA

Per la miglior rappresentazione grafica e per aver tracciato un percorso formativo costruttivo con i ragazzi

Scuola di NAVEZZE

con le classi 3A - 3B - 5A - 5B



Nelle foto: Gigi Maifredi mentre consegna la maglia n. 8 del Brescia al capitano del Gussago Calcio Fausto Ungaro. Sotto: Marco Bencivenga giornalista di Bresciaoggi



Il Mister Luca Merigo in veste di insegnante con due allievi del Centro di Formazione Professionale Canossa e lo sfizioso rinfresco offerto dalla loro scuola, a cui va il nostro sincero ringraziamento.



I RACCONTI E LE POESIE PREMIATI

RACCONTO PIÙ ORIGINALE
"Il pallone"
di VERONICA MALZANINI
Classe 3A di Casaglio

Ciao, io sono un pallone, per la precisione un pallone da calcio. Mi piace essere lanciato su quella distesa verde, ma quando entrano in campo tutti quei ragazzi e quelle persone... aiuto!

Le persone si siedono sugli spalti e i ragazzi mi danno calci e testate e mi lanciano nella rete bianca e rilancia dentro.

Una volta mi sono bucato con i tacchetti delle scarpe di un calciatore, allora l'arbitro ha fischiato e ha detto:

"Cambio pallone!"

Non ero più in buone condizioni, perciò mi regalarono ad una famiglia con dei bambini molto piccoli che mi accarezzavano mentre la madre mi riparava.

Da quella volta giocammo sempre insieme!



Rinetta Faroni e Luigina Boemi leggono le motivazioni dell'assegnazione dei premi. Sotto: il pubblico in sala



MIGLIOR POESIA
"Ce la posso fare"
di MARTINA BAESSATO SALVALAGGIO
Classe 5B Navezze

Prima partita, come vita. Guardando un punto solo del campo, muovendosi tutto intorno.

Leone che balza, scappa gazzella, occhi attenti, gambe potenti, giura

che goal segnerà pallone incollato con scatto e abilità.

Davanti a lui il portiere tremante come foglia nel vento.

Ora è pronto, sferra un calcio secco; tensione nel campo

la folla si alza a vedere meglio la vittoria.

È goal!

I compagni felici, la folla lo acclama e canta con unica voce.

Oggi è finita, ma è come la vita domani altra fatica.

POESIA PIÙ ORIGINALE
"Il re del calcio"
di LORENZO ZAMBONI
Classe 3C Casaglio

Il re del calcio è chi si impegna, il re del calcio è come Pelè. Chi si diverte non perde mai, è bella ogni cosa,

ogni cosa che tu stesso fai.

Il mio allenatore ha urlato perché il rigore mi hanno parato, ma gli ho spiegato che, chi si diverte, invece non perde.

Sono tornato con un sorriso rotondo come se avessi vinto la coppa del mondo!

Scarpette armate di tacchetti magliette e maglie a cubetti a giocare a calcio me l'hanno insegnato le mie zie, e adesso, grazie a loro, tutte le coppe sono mie!

La 6ª Festa della scuola calcio - Trofeo DPE alla memoria di G. Biligotti

L'inno d'Italia dà il via alla festa



Una gioiosa immagine della festa del 1° maggio

di Marco Rodella
 "Abbiamo vinto tutti...". Ebbene sì, alla festa del 1° Maggio al Corcione di Gussago abbiamo vinto tutti! La frase storica di Fabio Caressa che univa tutta l'Italia e sanciva l'emozionante vittoria del mondiale 2006, è più che mai azzeccata nel giorno della nostra festa. Inizia proprio con l'inno di Mameli, cantato con commovente passione dagli oltre 200 bambini presenti alla manifestazione, una bella giornata di calcio. Ha vinto il Gussago Calcio per aver portato a termine, per il sesto anno consecutivo, una festa stupenda, riuscendo appieno nell'intento di offrire un'intensa e piacevole giornata di sport. Hanno vinto coloro che si sono

spontaneamente impegnati collaborando attivamente alla realizzazione di questo evento, vedendo i propri sforzi ripagati dai volti gioiosi dei bambini. Ha vinto l'autentico spirito sportivo perché senza risultati, punti e classifiche, nessuno ha potuto ostentare la propria vittoria e nessuno si è amareggiato per la sconfitta. Hanno vinto i genitori, i parenti, gli amici, i sostenitori per aver visto una sana spensieratezza e non un esasperato antagonismo. Ha vinto l'unione perché ogni squadra ha giocato, e anche perso, con passione, in una giornata in cui ciò che realmente contava era correre e calciare il pallone insieme agli altri bambini.



La sfilata di apertura



Claudio Zola premia il Gussago Calcio. Sotto: Marco Cirelli "il capitano"



Ha vinto l'integrazione e la capacità dei bambini di accogliere la diversità con rispetto. Hanno vinto gli allenatori per aver visto i propri giocatori mettere in pratica con entusiasmo gli insegnamenti ricevuti. Ha vinto il ricordo di una persona importante, Giovanni Biligotti, a cui è dedicato il torneo. Hanno vinto soprattutto i bambini perché si sono divertiti giocando in un ambiente genuino, sperimentando una sana competizione e la gioia della condivisione della propria passione. Voglio evidenziare un episodio particolarmente significativo che mi ha molto colpito ed inorgogliato. Un giocatore di grandi qualità che dopo un gol, aiutando un compagno a rialzarsi, ha detto: "scusa se ho fatto gol al tuo posto, ma tu eri a terra e avevo la palla davanti. Avresti segnato di sicuro!". È grande la soddisfazione nel vedere compiere un tale gesto da un bambino di 7 anni che, seppur semplice, ci fa capire quanto spirito di squadra aleggi tra i nostri ragazzi. Sono convinto che questi principi siano la base dello sport e della convivenza e mi piace pensare, nella speranza di non essere mosso da un'eccessiva utopia, che restino per sempre come bagaglio per ognuno e come guida nelle esperienze future. Insomma, è stata una giornata piacevole, al termine della quale ogni giocatore ha ricevuto un omaggio offerto dalla DPE e una medaglia del Comune di Gussago, ma soprattutto è stata una festa in cui è emersa la capacità dei bambini di essere più grandi di molti adulti, in cui i ruoli si sono invertiti e sono stati loro a educare noi, ricordandoci quanto possiamo imparare da chi ancora è capace di divertirsi. Siamo tutti tornati a casa stanchi... ma contenti. Abbiamo vinto tutti!!!



Pubblico numeroso per la manifestazione



Il momento della Santa Messa con Don Mauro



Le squadre schierate. Sotto: la sig.ra Marisa Baronio della DPE premia i giocatori. Alcuni momenti della giornata



Un genitore-dirigente essere sempre al loro fianco!

DI RENZO Gaffurini

Quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo riguardante la squadra della scuola calcio dei bambini dell'anno 2003, pensavo di fare un rendiconto dell'attività svolta che potesse rappresentare anche un bilancio di fine anno di tale lavoro; in realtà mi sono subito reso conto che se questo dovessi scrivere, non sarebbe altro che una ripetizione vista da diversa angolazione di quanto già descritto dettagliatamente da mister Paolo Beltrami nello scorso numero del giornale.

È certamente doveroso ricordare che stiamo parlando di un gruppo molto numeroso (28 bambini ottimamente gestiti da Paolo, Andrea e Carlo), mediamente molto presenti e disponibili durante gli allenamenti, per i quali è stata fatta la scelta di partecipare per il primo anno ad una competizione (campionato ANSPI a 7 genitori). Purtroppo, per ragioni "numeriche", non tutti hanno potuto provare l'esperienza del torneo ANSPI; sono stati pertanto organizzati una serie di incontri amichevoli durante l'anno per consentire alla totalità dei bambini di provare la partita intesa come esperienza collettiva di squadra

nella quale imparare a vivere con il gruppo e non solo con se stessi. Da inizio maggio, inoltre, tutti i bambini (con i loro genitori, anche!) alternativamente stanno vivendo l'avventura dei tornei primaverili; il mister lo sta facendo cercando di inserire singoli nuovi ad un gruppo base più collaudato.

Ma, tornando alla premessa iniziale quello che più mi piace descrivere da accompagnatore è l'insieme di esperienze che ho avuto modo di vivere durante l'anno: esperienze lontane anni luce da quelle dei dirigenti del calcio che conta, ma forse, proprio per questo, molto più sincere, vere e profonde. Il nostro ruolo di "dirigente" (condiviso con il responsabile della squadra Mauro Piva e con Corrado Raccagni) non è servito a sottoscrivere contratti miliardari con campioni, a gestire chissà quali bilanci, ma è stato utile per condividere con i bambini l'emozione della partita, la delusione per una sconfitta, la gioia di una vittoria.

Con loro ho condiviso un campionato con risultati altalenanti (grandi inizi di partita, molti crolli nel subire goal), li ho accompagnati nei molti tornei primaverili, li ho affiancati nella vittoria

meritata del torneo di Cologne (un tour de force per tutti, genitori compresi, ripagato da una immensa gioia finale nel tornare a casa con una coppa in mano) e mi appresto a concludere con loro le ultime partite.

È stato bello essere al loro fianco all'ingresso degli spogliatoi, aiutarli nell'allacciarsi le scarpe, fargli coraggio nei momenti di delusione, proteggerli dal freddo delle molte partite giocate in condizioni avverse, vederli reagire con gioia, delusione, indifferenza ai risultati delle partite. Li ho visti arrabbiati per un passaggio sbagliato, imperturbabili di fronte all'avversario, disperati per un goal subito, indifferenti al tracollo successivo, esultanti per un gollonzo segnato, piangenti sotto il diluvio per un rigore sbagliato, cinici davanti alla porta, impacciati con il pallone tra i piedi, spavaldi seduti in panchina, timorosi della loro ombra in mezzo al campo.

Riassumendo, è stato bello vederli CRESCERE e di questo non posso che ringraziarli, insieme ai loro allenatori ed agli altri dirigenti, con la speranza, magari, che altri genitori nei prossimi anni vogliano provare come me questa emozione.



"È la somma che fa il totale"



Barden Sydney, Belzani Luca, Bendini Cristian, Colosio Michael, Dallera Pietro, Dancelli Luca, Esadiki Reda, Fani Amara, Franchi Stefano, Gatta Bishal, Gelmini Nicolas, Ippolito Giacinto, Maianti Michele, Maifredi Federico, Mangano Francesco, Mangia Gabriele, Mor Matteo, Micheli Damiano, Ndown Essa, Pelizzari Ezio, Pelosi Matteo, Regola Samuel, Satli Mohamed, Serlini Andrea, Soave Andrea, Sycaj Claudio, Zagnagnoli Matteo.

Anche quest'anno siamo riusciti ad arrivare a fine stagione calcistica, cerchiamo di tirare le somme. Perché come diceva Totò "È la somma che fa il totale".

Partiamo dai ragazzi che sono la nostra risorsa più importante, con le loro caratteristiche, chi è calmo e chi è agitato, chi ha la lingua lunga e chi non parla mai, chi si impegna e chi no, ma tutto questo è il bello del nostro mestiere di "allegatori".

Credo che siamo riusciti io, Sergio, Piero e Corrado a far crescere i ragazzi sia individualmente che come gruppo, par-

lando dal punto di vista tecnico, perché dopo tutto siamo qui per fare calcio e non soltanto per farci compagnia qualche ora.

Nel nostro gruppo ci sono delle buonissime individualità; però, essendo una squadra mista, che significa che ogni anno, dovendo inserire i nuovi arrivati, bisogna praticamente ripartire da zero.

I ragazzi di Gussago meriterebbero d'avere una squadra per ogni età (pura) e dei campi di gioco all'altezza del paese che rappresentano per ottenere qualche soddisfazione sportiva.

In bocca al lupo ai nostri '98 che si accingono ad affrontare un campionato dei giovanissimi in eccellenza A.

Sicuro che con le loro capacità faranno bene, auguro loro buona fortuna, la meritano.

Per i ragazzi del '99, spero di rivederli tutti alla ripresa della stagione per continuare il lavoro svolto fin qui.

Forza ragazzi, forza Gussago, non mollate mai!

Buona estate a tutti.

Il mister Giampaolo Torchio



FOTONOTIZIA

Quello che vedete è solo un flash di questa meravigliosa corsa podistica "atipica" (30 km la competitiva, 11,5 km la non competitiva, ed infine i giochi per i bambini). È la "Cortina-Dobbiaco run", nota anche come la "corsa delle Dolomiti", che la F.O.R., Foundation Organization Running, presieduta da Gianni Poli, organizza domenica 5 giugno 2011; è l'edizione numero 12.

È una corsa che si snoda su un percorso di straordinaria bellezza, tra boschi e paesaggi mozzafiato, con le Tre Cime di Lavaredo a fare da sfondo.

La passata edizione ha visto ben oltre 4.000 atleti ed appassionati all'arrivo; è una ghiotta occasione per gli amanti della corsa e della natura.



• **Discipline SPORTIVE**
Dal 13 giugno al 1 luglio 2011 presso il Centro Sportivo di Casaglio "C. Corcione", Centro Padre Marcolini

ATLETICA • BASKET
CALCIO • EQUITAZIONE
HIP HOP • JUDO •
KARATÈ • NUOTO
GINNASTICA ARTISTICA
PALLAVOLO
RUGBY • TAMBURELLO
TENNIS

CAMPI ESTIVI 2011

• **ACQUATICHE**
Villaggio sportivo 2011 - le Gocce
dal 13 giugno al 9 settembre

• **Camp in lingua INGLESE**
IMPARARE LA LINGUA
INGLESE DIVERTENDOSI
sviluppando al contempo la creatività, la manualità, le capacità intersoggettive e motorie
• 29 agosto 2011 - 2 settembre 2011
• 5 settembre 2011 - 9 settembre 2011

per informazioni:
Comune di Gussago - Ufficio
Servizi Sociali 0302522919

www.gussagocalcio.it

FOTOGALLERY
FESTA 1° MAGGIO

Visita la fotogallery
con gli ultimi inserimenti
Concorso letterario
Festa del 1° Maggio
La foto del mese
Le news e altro ancora...



CLASSIFICA - Girone A

| | |
|-----------------------|-----------|
| CONCESIO | 69 |
| AURORA TRAVAGLIATO | 65 |
| CASTEGNATO | 50 |
| ORSA CORTEFRANCA | 45 |
| VIRTUS FRANCIACORTA | 42 |
| VALLECAMONICA | 42 |
| S. ANDREA | 38 |
| CHIARI | 38 |
| OSPITALETTO 2000 | 36 |
| GUSSAGO CALCIO | 26 |
| ORCEANA CALCIO | 23 |
| SANZENESE | 22 |
| COLOGNE CALCIO | 12 |
| AQUILA | 11 |

Campionato chiuso

2/4 Aquila Gussago Calcio 3 - 3 In trasferta in Vallecamonica i nostri Giovanissimi non riescono ad andare oltre il pareggio contro un'Aquila in cerca di punti salvezza.

9/4 Gussago Calcio Castegnato 2 - 4 Dopo un brutto primo tempo, i nostri giocatori entrano in campo più determinati, ma non riescono a recuperare il risultato.

16/4 Orceana Gussago Calcio 3 - 1 Parte subito forte l'Orceana e non lascia spazi di gioco ai nostri ragazzi. Qualche bella azione da parte dei nostri, ma la squadra avversaria è più determinata ed esce vincente alla fine dei 90.

1/5 Gussago Calcio Franciacorta 2 - 0 Ultima partita del campionato, i nostri ragazzi entrano in campo sapendo che è l'ultima occasione che hanno per rimanere nella categoria superiore. Cominciano subito determinati e finalmente il Mister vede giocare la sua squadra con delle belle azioni di gioco. Alla fine della partita il risultato premia l'impegno dei ragazzi che regalala salvezza alla nostra squadra.

I ragazzi di Mister Spini si salvano all'ultima giornata



Aursulesei Dragos Andrei, Benaglia Francesco, Bianchetti Edoardo, Bignotti Daniele, Bona Severino, Bonometti Simone, Bracchi Paolo, Diop Elhadji, Dioni Michele, Fahmi Abdelkbir, Favagrossa Stefano, Frassine Matteo, Galesi Matteo, Lagrotteria Cosmo, Lorini Giorgio, Mazzini Federico, Meriggi Giorgio, Ndiaye Elhadji Saliou, Prevosti Michele, Ragazzoli Mauro, Reboldi Matteo, Reboldi Nicolas, Sabotti Daniele, Torchio Mauro, Zaffuto Alberto, Zanini Michele

La parola al Mister

Il campionato è appena finito, l'obiettivo a inizio campionato era quello di raggiungere la salvezza che è arrivata all'ultima giornata di campionato. Nonostante tutto posso dire che è stato un anno positivo, e credetemi, è stata una bella soddisfazione vedere i miei ragazzi reagire e mettercela tutta in campo per raggiungere l'obiettivo anche se all'ultima giornata. A volte non è stato facile per me e i miei collaboratori farsi capire, ma i nostri "Giovanissimi" devono rendersi conto che nello sport come nella scuola e nella vita bisogna porsi degli obiettivi e sacrificarsi e lavorare per raggiungerli. Durante il campionato abbiamo dovuto insistere, io e i miei collaboratori, per farci capire e per trasmettere ai nostri giovanissimi il principio che nello sport come nella vita è importante porsi degli obiettivi e che per raggiungerli ci vogliono impegno e spirito di squadra. Nel salutare e augurare a tutti i ragazzi un futuro ricco di soddisfazioni sia sportive che nella vita quotidiana, voglio ringraziare i miei amici e collaboratori tecnici Gigi Franzoni, P.Giacomo Galesi, Ruggero Dalla Piccola; un grazie ai dirigenti accompagnatori Renato Reboldi, Pierino Cartella e Giorgio Mazzini. Un grazie a Laura e Giulia per tutto.

Il Mister Gianfranco Spini



... Non solo calcio: Notizie, eventi e curiosità locali

Le Cantorie regalano a Gussago il premio speciale Vinitaly Regione Lombardia

Vinitaly 2011: "leviamo i calici" alle Cantorie

Alla vigilia di Vinitaly 2011 si sono concluse le fasi finali del 19° Concorso Enologico Internazionale Vinitaly dove un'attenta giuria ha decretato i vincitori delle diverse categorie dei vini presentati. Allora leviamo i calici per Le Cantorie, Azienda di Gussago in Franciacorta, che è stata premiata con IL DIPLOMA DI GRAN MENZIONE non soltanto per il Franciacorta Docg Satèn Armonia 2007, ma addirittura la Gran Menzione per il Rosso Giulia Doc Cellatica Superiore 2007 e ancora di più con la Gran Menzione per l'Igt Sebino Balenc 2006.

La Famiglia Bontempi era già al settimo cielo per questi importanti risultati quando è arrivata la notizia del PREMIO SPECIALE VINITALY REGIONE LOMBARDIA 2011, premio che ... "VIENE ASSEGNATO AL PRODUTTORE DI OGNI REGIONE ITALIANA CHE OTTIE NE IL MAGGIOR PUNTEGGIO CALCOLATO DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI PIÙ ELEVATI RIFERITI AI TRE MIGLIORI VINI CHE HANNO OTTENU TO LA GRAN MENZIONE" ...



Emiliano e la figlia Elisabetta mostrano con orgoglio il premio speciale ricevuto a Vinitaly 2011

CANTINA IN LIRICA

SABATO 11 GIUGNO 2011

Puccini: l'amore - Tenore Rudolf Buchman

SABATO 18 GIUGNO 2011

La passione - Soprano Taisiya Ermolaeva

SABATO 25 GIUGNO 2011

Il brindisi - Tenore Rudolf Buchman

Programma:

dalle ore 19.00: Appuntamento in loco

Conversazione musicale: guida all'ascolto dell'Opera

Degustazione guidata dei vini delle Cantorie

abbinata a prodotti locali

Cena di prelibatezze bresciane.

LA SERATA È SU PRENOTAZIONE

per informazioni telefonare al numero

0302523723 (Cantorie) - 3287356354 (Altrevents)

LE CANTORIE
FRANCIACORTA
AZIENDA VITIVINICOLA

Si organizzano visite della cantina e degustazioni guidate su prenotazione

LE CANTORIE
Via Castello di Casaglio, 24/25
Frazione Casaglio
25064 Gussago BS (Italy)
Tel: +39 030 2523723
www.lecantorie.it
info@lecantorie.com

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Un rimedio ad ogni infermità

Il Conte Francesco Roncalli, un personaggio veramente interessante



di Rinnetta Frarini

Durante un mio lavoro sulla storia di uve, vigne e cantine del Bresciano, ho "incontrato" tra i tanti un personaggio veramente interessante, un medico del XVIII secolo, il conte Francesco Roncalli Parolino, che ebbe contatti anche con Gussago. Nato a Brescia nel 1692, il Roncalli, figlio di un medico, aveva studiato a Padova dove si era laureato in medicina; esercitò la sua professione a Brescia, ma con una visione tutta nuova di tale scienza: già nel 1724 si era interessato dell'esame chimico delle acque bresciane scoprendo il valore curativo delle acque minerali, tra cui quella di Boario; nel 1747 pubblicò "Europae medicina", una gigantesca enciclopedia medica che offriva alla letteratura scientifica europea una panoramica completa della medicina continentale. In una sezione di quel suo lavoro inserì un catalogo di oltre cinquecento piante del territorio bresciano, con la descrizione dei luoghi dove crescevano, dei loro caratteri e delle loro virtù medicamentose, primo lavoro metodico e scientifico di botanica del nostro territorio. La sua attività

medica strettamente connessa a quella di botanico, e quindi alle virtù delle erbe, lo aveva reso fautore di erbe, di infusi vari e di purghe. Ma per "restaurare le forze e per rifocillare lo stomaco" riconosceva l'azione di un buon bicchiere di vino rosso generoso delle nostre terre accompagnato al cibo. Il vino doveva essere solo veicolo (come il brodo) delle proprietà delle erbe o loro solvente e liquore conservante. Fin dai tempi più antichi l'umanità si era curata con erbe, infusi, impiastri e pozioni, dove il vino aveva una funzione quale veicolo di assimilazione delle sostanze curative delle erbe. Intorno a questo aspetto, rinvio ad altri studi l'approfondimento sui tipi di medicamenti nelle varie epoche, un viaggio davvero curioso e divertente, partendo da Ippocrate, passando per Galeno, Plinio, Eubulus, il Medioevo, la scuola salernitana, i monasteri, Pier de Crescenzi, il quinzanese Girolamo Conforti. Molte bizzarrie si erano protratte nei secoli e nel Settecento nella tradizione popolare erano ancora diffuse, insieme ad altre terapie ben più pericolose. Il Roncalli, con la sua opera, determinò una revisione della assurda congerie di medicamenti di cui era affollata la farmacopea del tempo: da "medico pratico", gli premeva dare soprattutto indicazioni di facile e immediato riferimento. Sull'uso del vino, sosteneva di circoscrivere l'uso moderato di quello vecchio rosso solo a particolari casi, in età adulta e non alle donne in gravidanza. Il conte aveva amicizie a Gussago, nel 1745 fu padrino in casa Rinaldini, era in corrispondenza con gli Averoldi e con vari personaggi più o meno importanti del tempo, molti dei quali super alimentati e spesso troppo gaudenti, bisognosi dei suoi consigli. Nominato alla guida dell'ospedale cittadino, il Roncalli predispose un prontuario completo sull'uso dei cibi, dei rimedi, delle medicine e

della buona amministrazione di un ospedale dove "per soccorrere un ammalato lo si opprime di rimedi" e dove "anche ai poveri siano destinate pratiche solitamente riservate ai ricchi, perché uguali per nascita, anima, vita e morte". Elimino molti preparati "elettuari, conserve, elixir, estratti, cordiali, balsami, impiastri, polveri e magisteri", destituiti di valore terapeutico, e rimedi dai nomi stravaganti ma vuoti di significato in voga in quel tempo: pillole di luce, succo di Iside, lacrime di Giobbe, acqua degli angioli, schiuma di luna, e tentò di ricondurre la medicina alla saggia semplicità di Ippocrate distrutta dall'"ignoranza degli empirici". Il famoso medico si sarebbe spento a Brescia nel 1769; le sue opere furono fondamento di successivi studi; e proprio alcuni anni orsono il Museo civico di Storia naturale di Brescia, a cura di Nino Arietti, ha ripubblicato l'opera botanica di Francesco Parolino Roncalli con il suo elenco affiancato dall'odierno ordinamento sistematico, importante strumento sulla flora locale e sulla storia della botanica.

Ricami d'Arte
PRODUZIONE DI RICAMI
 SU QUALSIASI TIPO
 DI ABBIGLIAMENTO
 Specializzato in ricami su
 ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
 con logo personalizzato e per attività lavorative in genere
ESPERIENZA e QUALITÀ
 VIA PO, 7 - GOTTOLINGO (BS) - ITALY
 TEL. 030 95 17 595 - FAX 030 95 18 455
 www.ricamidarte.it - info@ricamidarte.it

Dolphin Massage
RICCARDO MINETTI
 Massofisioterapista
 Riflessologo
 Posturologia clinica integrata
 Camignone di Passirano
 (Brescia)
 via Don Minzoni, n.12
 tel. 3382621314

L'angolo della poesia: Candida Gottardi

*Fiur de saréza
 S'è fermàt ciarìt
 finamài apò èl vent
 sö l'oradèl del fòs,
 endò 'n filù de saréze
 a bunùra, èl g'ha mitit sö
 í véi de la prima comuniù.*

*'Na fiurida de bòcioi
 chè par porselàna
 a s-ciaresèr piò vért
 èl prat botàt e rebotàt.
 Èn sufiiù de vènt
 'na tremaròla ai ram
 par subit chè fiòche!*

Fior di ciliegio

S'è fermato meravigliato/ persino il vento/sull'orlo di un fosso,/dove un filare di ciliegi/all'alba, ha indossato/i veli della prima comunione. Una fiorita di boccioli/che paiono porcellana/a schiarire più verde/un prato sbocciato e germogliato./Un soffio di vento/un tremolio ai rami/pare subito che nevicchi!



Eurocolor
CENTRO STAMPA
 per ogni esigenza di ...
 ... stampa e pubblicità
ROVATO (BS)
 Via P. Borsellino, 5
 Tel. 030 7721730 r.a. - Fax 030 7701261
 www.eurocolor.net - eurocolor@eurocolor.net

PODERE CAVAGA
 S Valcalepio
 Azienda Vitivinicola
 Foresto Sparso (Bg) Italy
 Via Gafforelli, 1
 Tel. 035 930939
 Fax 035 920763
 Venite a trovarci
 per degustare i
 nostri prodotti
 poderedellacavaga@tiscali.it
 www.vinicavaga.it

SOTTO OPBRA
 Intimo Uomo e Donna
 EMPIORIO ARMANI
BIKKEMBERGS AVERO MARIN
 CESARE PACIOTTI
 frankie merello
LIU·JO Oscalito
 ITALIA
 Viale Italia 17/A
 25064 Gussago (Bs)
 Tel. 0302774724

Gussago Calcio e Cesar Onlus

Gussago a tutto campo per il Sudan

Maggio si prospetta essere un mese veramente ricco di iniziative sul Sud Sudan nel territorio di Gussago. Con l'arrivo di Mons. Cesare Mazzolari in Italia l'associazione Cesar è in fermento per supportare al meglio questa visita.

Al concorso "Aggiungi un posto in classe... c'è un compagno in più!", indetto da Cesar Onlus con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e rivolto agli studenti italiani hanno aderito oltre 70 scuole su tutto il territorio nazionale. Anche la scuola media "Venturelli" di Gussago ha partecipato attivamente e presto il comitato scientifico valuterà i lavori per decretarne i vincitori. Nel frattempo vogliamo segnalarvi una data molto importante che vi chiediamo di segnare sul calendario: martedì 31 maggio. In quella giornata a Gussago presso la Sala Civica "Camillo Togni" alle 18:00 verranno presentate alla cittadinanza due pubblicazioni. La prima, "Diario di un viaggio in Sudan", è un fumetto rivolto ai giovani realizzato dalla scuola internazionale di fumetto COMICS e pubblicato dalla Editrice Missionaria (EMI). La seconda pubblicazione, "Il Vangelo per l'Africa" (Ed. LINDAU), è una biografia di Mons. Cesare Mazzolari realizzata da Lorenzo Fazzini, giornalista per Avvenire. La giornata, organizzata dal Comune di Gussago, dal Comitato per il Gemellaggio con Aliap e da Cesar Onlus, si concluderà con uno spettacolo musicale "Le quattro stagioni del gigante egoista" proposta dall'Associazione Culturale "Musical-mente" e da un rinfresco proposto dalla Bottega Equosolidale "Warawara". Parteciperanno alla giornata Mons. Mazzolari, il giornalista Lorenzo Fazzini, oltre ai referenti dei promotori dell'iniziativa. Sarà un'occasione davvero importante per rileggere con occhi diversi questa importantissima fase storica che porterà fra soli due mesi alla costituzione di una nuova nazione: la Repubblica del Sud Sudan. Aiutateci a diffondere questa iniziativa e partecipate numerosi!

Spazio Solidale

Associazioni locali: Comicoterapia "Aglio e peperoncino"

Ritrovare la gioia anche nella malattia

Aglio e Peperoncino è un'associazione ONLUS (senza scopo di lucro) nata nel 2003 con lo scopo di diffondere gli ideali e le tecniche che permettono di portare il sorriso e la compagnia a chi soffre e spesso combatte "troppo da solo" battaglie "troppo grandi". L'obiettivo dell'Associazione è "il sostegno e lo sviluppo dell'individuo", il nostro intento è di avere un mondo meno grigio e più divertente. Aglio e Peperoncino è, di fatto, un'avanguardia impegnata nella realizzazione di un mondo migliore e vuole offrire a tutti la possibilità di intraprendere un viaggio meraviglioso verso la conoscenza di sé stessi, verso il ritrovamento della centralità, dell'equilibrio emotivo, dell'autostima, del benessere e della gioia; per migliorare la capacità di dialogare con sé stessi e di relazionarsi con gli altri, per esaltare i sensi, per diventare saggi e consapevoli; Aglio e Peperoncino vuole essere, quindi, una famiglia per quanti decidono di dedicare parte della propria vita "amando il prossimo", dedicando la propria energia ed il proprio entusiasmo



a chi è meno fortunato, aiutandolo a ritrovare gioia e piacere sia in situazioni di malattia o difficoltà che di salute e benessere. L'Associazione dà l'opportunità di svolgere attività di Comicoterapia-Clownterapia negli ospedali ed organizzare convegni ed eventi a favore della sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Aglio e peperoncino ONLUS
Via Aglera n°18
25080 Polpenazze (BS)

Ridi che ti passa!

VUOI ESSERE UN DOTT. CLOWN?

Corso di formazione a tutti coloro che vogliono entrare in corsia per regalare un sorriso a tanti bimbi che vivono un momento doloroso della propria vita. Occorre non solo un naso rosso, ma uno spazio nel cuore. Colorare una giornata grigia, coinvolgere con il nostro entusiasmo, avere parole e gesti divertenti, vivere con giocosità, favorire "la guarigione" emotiva di tante persone è la caratteristica dei Dottori Clown dell'Ass. Onlus AGLIO E PEPERONCINO che da anni percorrono le corsie pediatriche di molti ospedali della nostra provincia.

18 - 19 giugno 2011
ore 15.00

Scuola elementare C. Battisti
Borgo Trento 35 - Brescia
Iscriviti: Nice Bonomi
Dottsa Takipirina
3476521224
Alessandra Ferrari
Dottsa Citrosodina
3485610416
www.aglioepeperoncino.it

QUINTA 90
Via VII, n. 53 - Q.re Abba - Brescia
Telefono e Fax 0303739180

- COPPE
- TARGHE
- TROFEI
- MEDAGLIE
- DISTINTIVI
- TIMBRI
- LABORATORIO D'INCISIONE

Calzature Donna
Pelletteria Uomo e Donna
Intimo Uomo Donna e Bambino

NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA - ESTATE
2011

TABATHA

Via Ronco n. 16 - Gussago
030 5233741
tabatha2006@hotmail.it

PICCOLA LIBRERIA: LE PROPOSTE DI VANILLA



VANILLA
via IV Novembre
Gussago - 0302773882

BRUTTE NOTIZIE

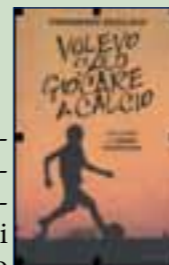
Maria Luisa Busi
Rizzoli, € 18,00

C'è quella da cartolina, dove si mangia bene e i problemi non esistono o, alla peggio, si risolvono da soli. E c'è poi un'altra Italia fatta di povertà emergenti o consolidate, di disoccupazione e precariato, di mercificazione delle donne, di conflitti d'interesse, di uso politico dei media. In un Paese normale, un giornalista del servizio pubblico dovrebbe avere il diritto (e il dovere) di raccontare tutto questo. Ma da noi non funziona più così. Lo dimostra Maria Luisa Busi, volto di punta del Tg1 delle 20 che, dopo anni di carriera, nel maggio 2010 ha lasciato la conduzione, perché non condivideva la linea editoriale del nuovo direttore. 'Brutte notizie' spiega come il telegiornale più seguito, quello che per vocazione dovrebbe dare spazio a tutte le voci e le idee, è venuto meno al suo compito.

GOL! IL GIORNO DELLE SELEZIONI

Luigi Garlando
Piemme, € 12,00

Il campionato regionale sta per cominciare e c'è già una sfida importante: la selezione dei giocatori per la nuova squadra.



VOLEVO SOLO GIOCARE A CALCIO

Pierdomenico Baccalario

Mondadori, € 16,00

Quando rimane orfano, Adriano Ferreira Pinto è un ragazzino. Da anni lavora come operaio in un mattonificio. Estrae a mano mattoni bollenti dal ventre infuocato di una fornace dieci ore al giorno. Un lavoro durissimo, ma che gli lascia la domenica libera. E durante il giorno di riposo può dedicarsi alla sua vera passione: giocare a calcio con gli amici del quartiere. Perché Adriano ama giocare a calcio. Se non fosse poverissimo non farebbe altro da mattina a sera. Ma le necessità della famiglia vengono prima di tutto. Prima della sua felicità, prima dei suoi diritti di ragazzo. 'Volevo solo giocare a calcio' è la vera storia di Adriano Ferreira Pinto, stella brasiliana dell'Atalanta.



E poi le maglie... chi si aggiudicherà la mitica numero 9, quest'anno? Trovare una soluzione che non deluda nessuno è davvero difficile. Riusciranno i ragazzi di Champignon a restare uniti in un fiore solo e a non perdere petali? Età di lettura: da 8 anni. IN REGALO IL GIOCO DELLE CIPOLLINE!!

INSTANT ENGLISH Sloan John P. Junior, Grobaudo, € 16,90

John Peter Sloan ha compreso molto presto che i corsi di inglese usati in Italia sono poco efficaci e fanno sprecare troppo tempo. Questo perché i corsi tradizionali, pur essendo di per sé ottimi corsi sono pensati per gli inglesi. John ha capito che ciò che serve è un corso dove regole e meccanismi vengono spiegati in italiano per gli italiani, solo in una fase successiva si passa alla pratica in lingua inglese. Da questa fondamentale comprensione è nato il corso 'Instant english'. Il corso, che ha il suo punto di forza nel metodo cosiddetto del building blocks, consente al principiante di comunicare in inglese fin dalle prime lezioni e allo studente di livello più avanzato di chiarire e comprendere meglio tutto ciò che, con i vecchi metodi, non era mai stato compreso.



LAVORI UTILI: Il Fabbro

CARPENTERIA METALLICA
VENEZIANI VALTER



Lavori su misura
Cancelli
Inferriate
Carpenteria

Viale Italia, 105
Gussago (Bs)
tel: 030 2772219

LAVORI UTILI: Autoriparazioni



di VERALDI Sandro e LORINI Renato
Officina Autoriparazioni
Gommista - Elettrauto
Autovetture
Veicoli Commerciali

via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

DIGITOM
stampa digitale

P.zza S. Lorenzo, 2
25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 5240072
mail: info@digitom.it
www.digitom.it

STAMPA DIGITALE
GRANDE E PICCOLO FORMATO

Biglietti da visita
Buste - Volantini
Fatture - Fogli lettera
Partecipazioni - Menù
Locandine - Deplianti
Stampati commerciali

Magliette
Cappellini

Personalizzate
i vostri regali
con la stampa su
tessuti!

Ai lettori del Giornale
del Gussago Calcio
che faranno
un acquisto;
un simpatico omaggio!!

Penne, Mouse pad,
Timbri preinchiostrati

...e tanto altro;
veniteci a trovare!!

Aziende Locali: Soccorso stradale

EURO ASSISTANCE



Nata dalla ventennale esperienza del suo titolare Rocco Stoia, la **EURO ASSISTANCE** rivolge i suoi servizi a tutto ciò che riguarda l'assistenza dei mezzi circolanti sulla rete stradale.

In particolare, **EURO ASSISTANCE** è in grado di svolgere con cura i servizi sottoelencati ed è operativa 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana; sempre e dovunque, quindi, con 4 mezzi ben attrezzati e certificati.

- **RECUPERO MEZZI** (autoveicoli, autocarri, motocicli...) in ITALIA e all'ESTERO
- **OFFICINA MOBILE** per il primo soccorso
- **CONVENZIONI ASSICURATIVE** con le migliori compagnie
- **TESSERA STRADALE (EASY CARD)** con servizi interessanti e convenienti



- **RECUPERO MEZZI INCIDENTATI e PRATICHE per la DEMOLIZIONE** i veicoli recuperati vengono portati nella sede richiesta dal cliente

Via Franciacorta, 8 - Brescia
Tel. 0305030519 - Fax 0305030441
Cell. 3288346300 - 3386263201
e-mail: rocco.stoia@libero.it

A questi servizi di soccorso la **EURO ASSISTANCE** ha affiancato altri interessanti ed utili servizi quali:

- **Servizio di NOLEGGIO AUTO e CAMPER**
- **Servizio di NOLEGGIO AUTO per MATRIMONI e AUTO STORICHE**
- **Servizio TAXI con conducente**

Quando serve, quindi, possiamo affidarci con tranquillità e fiducia a Rocco Stoia ed al suo staff, persone che hanno fatto di **EURO ASSISTANCE** un'azienda che dà sicurezza in ogni circostanza.



L'angolo della cucina
a cura del CFP Canossa di Bs

Antipasti

Crema di mais con agoni di Montisola

- Ingredienti per 10 persone :
- 2 dl olio extravergine oliva DOP Laghi Lombardi (Sebino)
 - n° 4 Agoni sott'olio di Montisola
 - 1 spicchio aglio in camicia
 - 1 foglia alloro
 - 50 gr prezzemolo fresco tritato
 - 40 gr aceto di vino bianco
 - 2 rametti timo
 - 10 gr erba cipollina
 - 200 gr di farina gialla di Castegnato
 - 1 dl vino bianco Terre di Franciacorta

Procedimento :
Grigliare velocemente gli Agoni da ambedue le parti evitando accuratamente di salare. Deliscare i pesci sminuzzandone la polpa. Preparare una polenta molto liquida mantecandola a cottura ultimata con olio oliva e vino bianco. Scaldare in pentolino a fuoco dolce l'olio extravergine oliva con lo spicchio d'aglio, aggiungere la polpa d'Agone e l'alloro. Procedere con la cottura per 5 minuti insaporendo il tutto, terminare con l'aceto ed il prezzemolo. Distribuire la crema di mais in piccoli bicchieri di ceramica, condire con la polpa di Agoni e guarnire con due fili di erba cipollina.



Battutina di manzo avvolto al Quartirollo

Ingredienti per 10 persone :
Per la battutata: 200 gr quartirollo frullato con poco olio, Sale e pepe - 40 gr pinoli tostati in forno tritati ed aggiunti al formaggio - 4 fettine di manzo tagliate e battute sottilmente
Per la salsa verde: 100 gr foglie prezzemolo - 1 tuorlo uovo sodo - 1 acciuga sott'olio - 1 cetriolo sott'aceto - 1 patata piccola lessata - 10 gr aceto balsamico - succo di 1 limone - 50 gr olio oliva - sale, pepe

Tutti in sella (a cura di Sergio Peli)

Una bicicletтата ...all'antica!

Nel caso in cui manchino idee per impegnare le belle giornate di sole, che questa stagione sta portando, parliamo in questo numero e nei prossimi delle belle escursioni fuori porta che il nostro territorio ci offre. Può anche essere l'occasione per trascorrere del piacevole tempo in compagnia, coinvolgendo amici in questa forma di turismo che non richiede un'attrezzatura particolarmente tecnica, visto che si svolge su percorsi facili e poco trafficati, al punto che se Giorgio e Marco, i miei bambini di tre e cinque anni, avessero giusto quei tre quattro anni in più, al posto di trainarmeli col carrellino della bici, glieli farei percorrere con le loro biciclette. A questo punto vengono gli amici che si vogliono portare il salame, le birre e le carte, le mamme che pensano ai tovaglioli, bicchieri, tovaglie, e ai tupper, i bambini il pallone e le macchinine... dove le mettiamo tutte queste cose? Potremmo fare come i nonni, quelli abbastanza anziani e con una certa esperienza con le biciclette, e prendere una cassetta della frutta (quelle di legno dei mercati) da ancorare al portapacchi posteriore (per fissarla è comodo utilizzare le fascette da elettricista e gli elastici da campeggio), trasformando il nostro mezzo in una station wagon. Partiamo dalla ciclabile Brescia-Paratico che per un lungo tratto attraversa il territorio di Gussago. La percorriamo in direzione Brescia fino ad arrivare alle porte della città, che però abbandoniamo per svoltare in direzione sinistra verso Urago e Collebeato. Passando ai piedi del rilievo dei Campiani ci sono piacevoli stradine secondarie che ci portano ad intercettare la ciclabile che attraversa Collebeato e che seguiamo in direzione Nord puntando verso la "via dei Partigiani". Percorsa la via dei Partigiani e una decina di chilometri (dalla partenza), ci troviamo a Campagnole di Concesio, dove è facile individuare la ciclabile che costeggia il Mella e che prosegue verso l'alta Valtrompia, fino a raggiungere Brozzo. Da Concesio sono circa quindici chilometri (25 dalla partenza) senza particolari pendenze da superare e, ad esclusione di Villa Carcina in cui si passa per Carcina e Pregno, il tracciato è ben segnalato, protetto per pedoni e biciclette. Il pezzo più suggestivo è certamente quello di Noboli (15 Km circa dalla partenza) che, seppur per un breve tratto, si svolge a filo del fiume, sotto un'alta parete di terra e roccia da cui sgorgano alcune sorgenti. Dal punto di vista storico ed urbanistico è interessante la zona di Inzino (20 Km circa dalla partenza), mentre la Valtrompia più rurale, archeo-industriale e finalmente montana si inizia percepire nell'entrare a Parte di Marcheno e via proseguendo.

Alla scoperta della natura • di Marco Fredi

I signori del colore



Come si fa a non ammirare la livrea stupendamente colorata di due fra i più bei rappresentanti della nostra avifauna? Il gruccione e il martin pescatore, così diversi fra loro per ambiente di vita e tipo di nutrimento ma entrambi dotati di un mantello stupendamente variopinto. Il **Martin pescatore** (*Alcedo atthis* il suo nome scientifico) È legato alla presenza di ambienti acquatici e si nutre di piccoli pesci, invertebrati o anfibi che cattura partendo da un posatoio uno o due metri sopra l'acqua tuffandosi dall'alto come una freccia. Si sente molte volte senza vederlo perché nelle vicinanze del nido o quando avverte un pericolo lancia dei fischi acuti e secchi. Lo possiamo trovare anche l'inverno perché non è un migratore ovviamente sui laghi nelle zone di canneto ma anche lungo i fiumi della nostra provincia dove l'acqua è meno inquinata. Nidifica in un tunnel profondo scavato lungo un argine e conduce una vita di coppia.

Anche il **Gruccione** (*Merops apiaster*) nidifica in un tunnel scavato lungo una parete sabbiosa non è legato ad ambienti acquatici e si nutre di insetti che cattura in volo come vespe e calabroni dai quali elimina i pungiglioni prima di inghiottirli. Vive in colonie numerose e la sua area di nidificazione raggiunge il suo punto più a nord proprio nelle zone di pianura della nostra provincia, insomma gradisce i climi caldi e secchi. Predilige ambienti campestri con aree cespugliose alternate a praterie e zone aride, in inverno se ne va in Africa fino al ritorno della bella stagione e ci va in stormo perché conduce tutto l'anno una stretta vita sociale.



Contro il piede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Cos'è la storia?

La storia non è, la storia si fa

Si dice: *la storia*. Ma la storia non è. La storia *si fa*. Si fa estraendo dalle cose successe qualcosa che diventa storia. Anche quando ci si mette con la serietà e l'onestà del rigore scientifico, è sempre e comunque un estrarre dal passato cose piuttosto che altre. Fino agli storici francesi della scuola delle Annales, siamo nel Novecento, ciò che si estraeva dalla storia è stata storia di guerre e di personaggi illustri. Che è per lo più la storia studiata sui banchi di scuola. Soltanto i grandi romanzieri del realismo ottocentesco aprivano degli squarci su una realtà più a dimensione umana: Stendhal, Tolstoj... il Manzoni dei *Promessi sposi*, il Manzoni degli umili.

La storia non è, la storia si fa. Si fa anche partendo da eventi mai successi. Il Pantheon, il grandioso tempio di Roma dedicato a tutti gli dei, fu innalzato nel 27 d.C. sopra un tempio che ricordava l'ascensione al cielo di Romolo.

La storia non è, si fa anche partendo da entità fantasma.

Io non so se qualcuno tra voi ha avuto più fortuna di me, ma io non ho mai avuto il bene di vedere una cartina ufficiale della Padania. A parte il fatto che io ci avevo sperato così tanto che non la chiamassero Padania come se fosse una delle fredde lande di Germania. Io tifo per Padania che mi ricorda il cielo di Lombardia così bello quand'è bello. Ma, dicevo, qualcuno mi sa definirne i confini? Stando al simbolo, il Sole delle Alpi, verrebbe da pensare alle valli alpine. Chissà se anche le valli pre-alpine... In ogni caso escluderei senz'altro le Valli di Comacchio e poi... il Sole delle Alpi... Perché si chiama il Sole delle Alpi? Io non so chi ha deciso di chiamarlo il Sole delle Alpi. Io non sapevo neanche che c'era un sole delle Alpi. Ero convinto che il Sole fosse il sole e basta, quello per intendere che andiamo a prendere al lago o al mare, se volete andare al mare. Mi intendo di più di rose e di Rosa camuna, quella ripresa dal simbolo della Lombardia. Io so per certo che i Camuni che la scolpivano sulle rocce di Sellero non sapevano che si chiamava Rosa camuna. Ma sono convinto che anche i Camuni di Capodiponte non lo



sapessero! Sono stati i posteri, cioè noi a chiamarla così. E il Sole delle Alpi? Ma qualcuno mi sa dire che cosa ha a che fare il Sole delle Alpi con Adro, perché pare che lo abbiano trovato anche lì. Vuoi vedere che è capace di saltar fuori anche a Napoli. Se invece del Sole delle Alpi vogliamo pensare al Po e ai riti fatti sul Po, allora che c'entra Verona, con l'Adige che va al mare per conto suo, che c'entra Venezia, che c'entra il Friuli... e la Liguria? Non vorrei la facessero entrare in Padania senza plebiscito, come hanno fatto quando s'è trattato di farla entrare nel Regno d'Italia.

E Milano Marittima, ce la mettiamo o no nella Padania? È un bel rebus.

Se vogliamo fare storia, occorre avere idee chiare, quanto meno con i confini perché potresti prendere dentro qualcuno che vorrebbe farsi a sua volta la sua Padania.

Ma poi... vi è mai capitato di parlare con un indigeno di Milano Marittima nella sua lingua? Voglio dire avete mai sentito parlare un romagnolo in romagnolo? Ma non c'è bisogno di arrivare fino là. Basta attraversare il Po mantovano, basta andare a Suzzara che già ti sei perso. Se invece ti porti il dialetto bresciano sulle ramblas di Barcellona, riesci a farti capire e a capire. Che anche in Catalogna splenda il Sole delle Alpi?

Qualcuno potrebbe obiettare che anche l'Italia un tempo non c'era. Poi c'è stato qualcuno che l'ha inventata. È vero. La storia non è, la storia si fa.

E anche l'Italia s'è fatta. Qualcuno ci ha anche lasciato la pelle per farla.

Si è fatta anche perché c'era chi ci guadagnava da un mercato comune italiano. È vero. Ma c'erano anche delle idealità che l'animavano, se non altro il ricordo dell'impero romano a cui anche i padani, almeno quelli della Val Padana, non so quelli delle Alpi e delle Prealpi, sentono in qualche modo di appartenere, anche se all'epoca dei Romani le nostre contrade sono state terre di conquista dei Romani che assegnavano i campi di casa nostra ai loro veterani dell'esercito.

Ma capite: un conto è inventare un'entità per dividere, un conto per unire.

Pensate all'Unione europea. Più inventata di così, che ci vogliono entrare anche li turchi... che mi dite voi cosa hanno a che fare con l'Europa di Carlo Magno... che se lui davvero ci pensava a un'Europa, mica se la immaginava certo così.

Eppure dopo la crisi economica è sparito il no euro anche dalle gallerie della Valcamonica. L'hanno capito anche quelli del Sole delle Prealpi che euro è meglio.

Nelle campagne del tempo in cui la terra la sudavano con zappa e vanga e i giorni, se non erano di magro, erano di digiuno o di magro e di digiuno insieme, si usava dire che "le divisù ié mià moltipliche", il che è come dire che la divisione del patrimonio è una iattura. Per questo vigeva la famiglia patriarcale. Per unire, non per dividere. Comunque vada, io sono tranquillo. Sono sicuro che se anche facessero una, cento, mille Padanie potrà comunque andare in pizzeria, dove un imprenditore di fede rigorosamente padana anche se terù, mi servirà una pizza napoletana, accompagnata da una birra tedesca o da una coca-cola americana, servita da un cameriere extracomunitario, condita con pomodori cinesi, olio extravergine comunitario e mozzarella rigenerata. E nel box della cassa il nostro pizzaiolo esibirà i simboli di una religione importata una ventina di secoli fa dagli extracomunitari di allora, che i suoi antenati, allora non ancora padani ma solo pagani, hanno dovuto abbracciare per forza, pena la decapitazione.



di Adriano Piacentini



Belzani Nicola, Bona Francesco, Caccetta Massimiliano, Cartella Stefano, Castrezzati Damiano, Colocresi Daniele, Danesi Matteo, Gabossi Nicolò, Marelli Omar, Nervino Nicolò, Paolini Stefano, Reali Andrea, Reccagni Emanuele, Riva Davide, Rodenghi Ivan, Soldi Nicola, Sotgiu Alessandro, Zanotto Mattia, Zola Matteo

Le ultime partite

3/4 Gussago Calcio Valtrompia 0 - 1

Partita in casa per gli Allievi contro il Valtrompia, purtroppo ancora una sconfitta per 1 a 0.

10/4 Orceana Gussago Calcio 3 - 1

Ancora una domenica storta, in trasferta contro l'Orceana sconfitta per 3 a 1.

17/4 Gussago Calcio Pontogliese 2 - 0

Tornano alla vittoria dopo cinque sconfitte consecutive, in casa contro la Pontogliese e per 2 a 0. Succede tutto nel secondo tempo con una voglia e determinazione che non si vedevano da un pò.

1/5 Castegnato Gussago Calcio 3 - 0

Il campionato si chiude con una sconfitta in trasferta contro il Castegnato, per 3 a 0.



Aldo Raccagni dirigente degli Allievi

CLASSIFICA - Girone A

| | |
|-----------------------|-----------|
| POL. FRANCIACORTA | 54 |
| URAGO MELLA | 47 |
| RUDIANESE | 46 |
| VALGOBBIAZANANO | 44 |
| ORCEANA CALCIO | 40 |
| GUSSAGO CALCIO | 39 |
| VALTROMPIA 2000 | 38 |
| OSPITALETTO 2000 | 36 |
| CHIARI | 35 |
| UNITAS COCCAGLIO | 35 |
| CASTELMELLA | 32 |
| CASTEGNATO | 28 |
| UNICA | 19 |
| PONTOGLIESE | 11 |

Campionato chiuso

La parola al Mister

Siamo giunti alla fine del campionato, è d'obbligo un resoconto dell'annata. Dopo un girone d'andata eccezionale, dove la squadra si è comportata in maniera esemplare, ottenendo più che buoni risultati che ci avevano fatto sperare in una promozione a fine anno, nel girone di ritorno abbiamo avuto un calo più mentale che fisico da parte dei ragazzi che ci ha portato nella parte medio-alta della classifica.

Siamo comunque soddisfatti delle prestazioni e dei risultati ottenuti dal gruppo, che si è sempre dimostrato anche nei momenti difficili unito e compatto, dimostrazione ne è il fatto che non abbiamo perso nessun ragazzo lungo la strada. Un particolare ringraziamento al mio secondo Luciano per la disponibilità e professionalità, ai dirigenti accompagnatori, Aldo e Graziano, ai direttori sportivi, alla Società che ci ha sostenuto nel nostro primo anno di attività insieme. Un particolare grazie a tutti i ragazzi che ci hanno seguito e fatto vivere una bella esperienza.

Il mister Silvio Regola e Luciano Galoppini



Il Mister Silvio Regola e un'azione dei nostri calciatori



CLASSIFICA - Girone E

| | |
|-----------------------|-----------|
| CELLATICA | 69 |
| CASTREZZATO | 53 |
| VALLECALEPIO CALCIO | 51 |
| CALCIO BOVEZZO | 45 |
| GUSSAGO CALCIO | 44 |
| S. ANDREA | 43 |
| LODRINO | 41 |
| CHIARI | 40 |
| OSPITALETTO 2000 | 40 |
| PEDROCCA | 39 |
| CONCESIO CALCIO | 39 |
| VALLECAMONICA | 39 |
| AURORA TRAVAGLIATO | 38 |
| ORSA CORTEFRANCA | 32 |
| VALGOBBIAZANANO | 31 |
| VIRTUS FRANCIACORTA | 24 |



Il Mister Guido Ronchi



Ballerini Mattia, Batkovic Sandro, Belleri Lorenzo, Bona Matteo, Coppi Andrea, Ghidini Mattia, Dabenini Mauro, Diop Papa, Dwura Bismark, Ferraglio Francesco, Gatta Stefano, Gatti Nicolò, Guerreschi Luca, Manessi Marco, Marchina Nicola, Milini Marco, Montini Luca, Orizio Leonardo, Pederboni Matteo, Pedrali Michael, Prati Nicola, Weijs Renè, Vintila Filip Cornel



Le ultime partite

1/5 Chiari Gussago Calcio 1 - 1

In trasferta contro il Chiari, che ha estremo bisogno di punti, un pareggio che accontenta entrambe le formazioni, 1 a 1.

7/5 Gussago Calcio Concesio 0 - 1

Ultima di campionato contro il Concesio, sconfitta in casa per 1 a 0. I nostri ragazzi, nonostante una brutta partenza, comunque si qualificano con merito ai play-off; gara che si giocherà il 21 maggio contro il Castrezzato.

PLAY OFF

Prima gara di play-off per accedere alla categoria Juniores "A" in trasferta contro il Castrezzato, i nostri ragazzi **passano il turno con una vittoria per 2 a 1**, gol di Milini e Bona, e accedono alla finale contro il Bovezzo che a sua volta ha eliminato il Vallecallepio.

La parola al Mister

Il campionato è finito, è d'obbligo fare un bilancio: nonostante un inizio di stagione deludente che ci obbligava ad una lunga e difficile rincorsa verso la zona salvezza, il gruppo ha continuato a lavorare con impegno e nello stesso tempo consapevole di poter raggiungere l'obiettivo. Alla fine la determinazione e la serietà dei ragazzi sono state premiate con l'accesso ai pay-off. Qualsiasi risultato raggiungeremo sarà per noi motivo d'orgoglio, il fatto di aver dimostrato di essere una vera squadra anche nei momenti difficili.

Il Mister Guido Ronchi

Best net
Business solutions your next internet

Realizzazione Manutenzione Siti Web
Registrazione Domini - Web Marketing
Posizionamento nei motori di ricerca
Adsl Professionale

BESTNET - Gussago (Bs) - Tel. 335 498684 - Fax 03074431125 - info@bestnet.it

CLASSIFICA - Girone D

| | |
|-----------------------|-----------|
| SCANZOROSCIATE | 58 |
| CORTEROMANESE | 57 |
| SOVERE CALCIO | 52 |
| PALADINA | 45 |
| CAPRINO CALCIO | 45 |
| SEBINIA ALTO SEBINO | 45 |
| GUSSAGO CALCIO | 42 |
| PONTERANICA | 42 |
| FORZA E COSTANZA | 40 |
| STEZZANESE | 38 |
| VIRTUS FRANCIACORTA | 37 |
| BRUSAPORTO | 37 |
| GAVARNESE | 31 |
| BORGOSATOLLO | 30 |
| LEMINE CALCIO | 28 |
| PEDROCCA | 24 |



Sergio Creminati, preparatore dei portieri, insieme a Violini



Bani Andrea, Bettinsoli Angelo, Bontempi Giacomo, Carè Manuel, Casali Daniele, Esposito Antonio, Evans Boakye Agyeman, Frigerio Andrea, Giori Matteo, Lena Sergio, Lodrini Giuseppe, Manziana Andrea, Marin Liviu, Pelizzari Pierpaolo, Pietta Roberto, Rambaldini Stefano, Stagnoli Simone, Torchio Marco, Ungaro Fausto, Violini Alessandro, Voltolini Simone

Le sicurezze dell'oggi con un occhio al domani

Si è conclusa la mia prima stagione alla guida del Gussago Calcio. Il bilancio non può che essere positivo, sotto diversi aspetti. Anzitutto l'obiettivo della salvezza è stato ampiamente raggiunto, addirittura con alcune giornate di anticipo. Ho avuto importanti conferme, sotto il profilo tecnico, tattico, atletico e non ultimo umano, inerenti la fiducia riposta sui giocatori scelti all'inizio di questa mia nuova esperienza. La presenza, discreta ma costante, della Società mi ha posto nelle condizioni ottimali per lavorare in serenità, autonomia e condivisione con l'intero ambiente. L'attenzione posta sulla quotidianità non ha assolutamente sottratto energie e risorse ai progetti sul medio-lungo termine; fattore determinante nella mia filosofia professionale, sempre volta ad un miglioramento costante, commisurato alle possibilità reali e mai pensato su basi di mera fantasia. L'entusiasmo accumulato nel conseguimento dei traguardi preposti, unito alla consapevolezza delle buone potenzialità societarie, mi fa guardare al futuro con ancor maggiore determinazione e carica agonistica. Gli ingredienti per conseguire risultati sempre più ambiziosi esistono e sono tangibili; sono fiducioso che tutto ciò avverrà nello stile che ho avuto il piacere di vivere e condividere: serietà, grande importanza riposta sull'aspetto umano e rigore disciplinare. È doveroso un ringraziamento ai miei collaboratori, nessuno escluso. Auguro a tutti una proficua estate, certo che il pensiero non verrà distolto dalla prossima stagione agonistica.

Il Mister Luca Merigo

"Diamo i ...numeri!"

| Minuti giocati | | | | RETI | |
|----------------|------|----------------|------|---------------------|---|
| 1 Arrighini | 237 | 15 Milosovic | 218 | 1 Bettinsoli | 9 |
| 2 Bani | 373 | 16 Pelizzari | 400 | 2 Boakye | 7 |
| 3 Bettinsoli | 2459 | 17 Pietta | 1965 | 3 Marin | 6 |
| 4 Boakye | 2099 | 18 Rambaldini | 420 | 4 Esposito | 4 |
| 5 Bontempi | 2229 | 19 Stagnoli | 2096 | 5 Giori - Voltolini | 3 |
| 6 Carè | 1488 | 20 Torchio | 296 | 6 Bontempi | |
| 7 Casali | 2320 | 21 Ungaro | 2542 | 7 Casali - Pietta | |
| 8 Esposito | 972 | 22 Violini | 2610 | 8 Carè - Pelizzari | 1 |
| 9 Frigerio | 966 | 23 Voltolini | 998 | | |
| 10 Giori | 1183 | 24 Belzani | 97 | | |
| 11 Lena | 55 | 25 Castrezzati | 273 | | |
| 12 Lodrini | 2128 | 26 Coppi | / | | |
| 13 Manziana | 90 | 27 Guerreschi | / | | |
| 14 Marin | 988 | 28 Paolini | 10 | | |



**Campionato chiuso
Le ultime partite**

10/4 Gussago Calcio Pedrocca 0 - 3
Sconfitta inaspettata in casa contro l'ultima della classe la Pedrocca, 3 a 0 il risultato finale.

Tre punti importanti per la Pedrocca che si aggiudica la gara in virtù della maggior voglia di giocare e di speranza di lasciare l'ultimo posto in classifica, dall'altra un Gussago svogliato e stanco che sembra ormai pago dei risultati sin qui ottenuti.

Tre gol, che la dicono lunga sulle motivazioni messe in campo, due nel primo tempo e uno nella ripresa.

17/4 Lemine Gussago Calcio 2 - 1

Ancora una sconfitta questa volta in trasferta contro il Lemine, squadra che naviga al penultimo posto in classifica, per 2 a 1.

Tre punti importanti che servivano ai padroni di casa per non cadere all'ultimo posto e quindi fortemente voluti, gara senza nerbo dei nostri ragazzi che non reagiscono appagati dei risultati sin qui ottenuti.

1/5 Gussago Calcio Forza e Costanza 2 - 1

Vittoria in casa contro i bergamaschi di Forza e Costanza, Buna prestazione dei nostri ragazzi che riescono a uscire vittoriosi dimenticando così le ultime sconfitte; 2 a 1 il risultato finale.

8/5 Scanzorosciate Gussago Calcio 1 - 0

Ultima di campionato anche per la prima squadra, sconfitta in trasferta per 1 a 0 contro la regina del campionato, lo Scanzorosciate.

La nostra squadra chiude il lungo campionato ad un passo dai play-off, al 7° posto, una grande prestazione inimmaginabile all'inizio campionato. Un grazie attenta la squadra e al suo staff tecnico

Dallo sport segnali di civiltà

Riconciliarsi con il grande sport

Finalmente due buone notizie, dal calcio e dal basket

Domenica 3 aprile: con amici, mogli e figli si parte di buon mattino per raggiungere Parma, la città ducale, ricca di arte e di storia.

Alle nove siamo in pieno centro storico, pronti ad iniziare una camminata per visitare palazzi, chiese e piazze: Parma è proprio bella ed accogliente, ed è un piacere visitarla.

Dopo un fugace pranzo, eccoci davanti allo stadio "Tardini" nel centro della città, per assistere alla partita di serie A che vede i ducali opposti al Bari: tanta gente, tanta allegria e quei pochi baresi che sono saliti fino qui passeggiano tranquillamente in mezzo alla gente.

Per l'occasione, il presidente Ghirardi ha avuto una bella idea: ha invitato i bambini delle scuole elementari ad assistere alla partita. Stupendo vedere alcune migliaia di bambini, tutti muniti di bandierine con i colori parmensi, occupare un settore intero dello stadio, non modernissimo ma accogliente, ed il loro festoso vociare.

Poi, l'avvenimento agonistico, tecnicamente non esaltante, con la sconfitta inaspettata dei padroni di casa che ora si trovano in una posizione di classifica assai pericolosa; tifosi locali che incitano fino alla fine la propria squadra, quindi, al triplice fischio dell'arbitro che chiude la contesa, una sonora bordata di fischi accompagna i giocatori di casa negli spogliatoi.

In altre realtà si potrebbero temere contestazioni più aspre, invece... usciamo dallo stadio camminando in mezzo a migliaia di persone tranquille e serene, in un clima di festa giunta agli sgoccioli e un poco intristita dalla sconfitta; certo, se il Parma avesse vinto sarebbe sprizzata più gioia ma evidentemente da queste parti hanno capito che nello sport si può anche perdere.

Bella giornata: una visita, magari veloce ma interessante, alla città, un pomeriggio allo stadio senza un solo attimo di tensione. È questo l'evento sportivo che piace a me.

Tornando a casa, un flash mi passa per la mente: la partita si è giocata alle ore 15,00 l'orario della pennichella, ed allo stadio c'erano ventimila



La curva durante la partita di campionato Parma - Bari (foto Roberto Bodei)

persone; lo stadio è in una zona della città fortemente abitata. Mi chiedo: quanti sobbalzi sul letto avranno fatto gli amanti del riposino pomeridiano?

Che dopo il campo di Gussago sia necessario chiudere anche il Tardini?

L'altra buona notizia giunge dal basket, dove il presidente federale Dino Meneghin si è ribellato agli squadristi che nel corso di una gara di basket femminile hanno pesantemente insultato una giocatrice italiana della squadra di Sesto San Giovanni, "colpevole" di avere la pelle nera, esattamente come Balotelli e come tanti altri atleti italiani.

Domenica 17 aprile, la pallacanestro italiana ha detto no ai razzisti: giocatori, dirigenti e tutto il movimento cestistico hanno espresso la loro protesta e la loro solidarietà, facendosi una riga nera sul viso, mostrando al mondo intero il loro dissenso verso il razzismo.

Viene da chiedersi se la Federcalcio sarà mai capace di una simile protesta o se continuerà a fingere di prendere provvedimenti, e a voltarsi dall'altra parte.

Grazie Dino, sei un grande presidente.

Ma, comunque sia, mancano sempre iniziative concrete, in qualsiasi

settore, atte a far nascere una cultura civile che spazzi via il razzismo dalla società civile; magari si potrebbe scoprire che al mondo c'è solo una razza: quella umana.

Adriano Franzoni



**A.F.G.P.
Centro
Artigianelli**

Operatore Grafico

**Qualifica triennale:
stampa-allestimento**

Quarto anno: Diploma tecnico

Operatore Elettrico-elettronico

Qualifica triennale:

**Installatore manutentore
di impianti civili e industriali
Montatore manutentore**

Quarto anno: Diploma tecnico

Operatore Meccanico

Qualifica triennale:

Operatore alle macchine utensili

Per informazioni:

**A.F.G.P. Centro ARTIGIANELLI
via Piamarta, 6 - Brescia
Tel. 030 293 571 - Fax 030 3776 362**

IL GIORNALE SI PUÒ TROVARE:

presso la sede del Gussago Calcio • Libreria Vanilla - Gussago
Biblioteca Comunale • Comune di Gussago
presso alcuni bar ristoranti e negozi di Gussago

Visitate la fotogallery del nostro sito:

www.gussagocalcio.it

Io e lo sport: credente, ma non praticante



DI FLAVIO EMER

Ho preso nettamente la palla, non era calcio di rigore! Adesso devo rimediare al danno e parlarlo per non mettere nei guai la squadra. Cercherò di muovermi un secondo prima del fischio, nessuno si accorgerà dell'anticipo, ma sarà fondamentale. Guarda come si è coniato il loro attaccante, adesso lo vedo bene sul dischetto degli 11 metri: tatuaggi su ogni centimetro quadrato del corpo (immagino anche dove adesso non li posso vedere); capello lungo ed accuratamente trasandato; testa asfaltata di gel che se gli capita di fare un colpo di testa la palla schizza in pieno oceano. Io quello lì l'ho studiato attentamente, c'ha un buon sinistro, ma lui sa che io lo so, quindi proverà a fregarmi con il destro. Incrocerà il tiro da questa parte e la parata è fatta. Certo che se nella rincorsa perdesse i calzoncini sarebbe uno spasso. Giuro che pago una birra ai 100.000 spettatori se neutralizzo il penalty. Anzi, 80.000, perché 20.000 sono tifosi avversari in trasferta, caso mai sarà lui a pagare a loro; possibilità che comunque non voglio neppure prendere in considerazione. Ma che aspetta a partire? Io posso rimanere qui sulla linea sino a fine carriera. E se accadesse così? Io annuncio che appendo i guanti al chiodo, il rigore non si calcia, l'arbitro fischia la fine, ormai invecchiato anche lui, e si conclude con un nulla di fatto. Potrebbe essere un'idea! Il mio preparatore non ci ha pensato, ma io sono più scaltro di lui.

No, sembra voler calciare! Sì, calcia proprio!".

Parte il tiro ...

"Mi ha falciato nettamente, la palla non l'ha neppure toccata. Certo che visto dal dischetto del rigore è davvero grosso. Mi copre quasi tutto lo specchio della porta. Si è rimpicciolita la porta? Sembra quella dell'hockey su ghiaccio, la vedo appena, con una figura enorme che la copre quasi interamente. Ma io quello lì lo frego, lui mi ha studiato e sa che ho un gran sinistro, ma io lo so che lo sa, quindi si aspetterà un destro, quindi calcerò normalmente, ed imprevedibilmente, con il mancino. Faccio un cucchiaino? Botta nel sette? Tocco lento in mezzo alle gambe? Guarda che occhi ... la scorsa notte deve aver dormito poco, chissà dove è stato! Si sa che i portieri sono soli, hanno una vita completamente diversa dal resto della squadra. E se fosse congiuntivite? È contro sole, faccio un super pallonetto così si accieca e la palla, rimbalzando sulla linea, trotterella in gol. Ehm, soluzione abbastanza complicata. Adesso lo innervosisco e riaggiusto nuovamente la sfera sul dischetto di gesso. La curva avversaria alle sue spalle farà il resto. Ma perché devo essere proprio io ad avere questa responsabilità? Io aspetto, posso aspettare anni, aspetterò che sia lui a muoversi per primo: ho tutta la carriera davanti! Quando annuncerò che appendo le scarpette al chiodo, qualcun altro si incaricherà di battere il rigore.

Ma no, non è serio. Due passi indietro, leggerà sterzata sulla sinistra, espirazione profonda, mani leggermente avanti oltre i fianchi e dimostrerò che sono più scaltro di lui!

Uno ... due ... tre!".

Parte il tiro ...



**SEDE DI
BRESCIA:
VIA S. ANTONIO, 53
TEL. E FAX: 030.200.40.13
WWW.CFPCANOSSA.IT**

QUALIFICA TRIENNALE • Regione Lombardia

- SERVIZI DELLA RISTORAZIONE
 - Preparazione pasti (aiuto cuoco) - Servizi di sala-bar
- AGROALIMENTARE
 - OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE Addetto alla panificazione e pasticceria
- OPERATORE/TRICE AGRICOLO
 - Coltivazioni erboree, erbacee, ortofrutticole (florovivista)

IV ANNO - DIPLOMA

• TECNICO DI CUCINA





redazione@gussagocalcio.it
Uno psicologo per amico

Ci stiamo avvicinando rapidamente alla conclusione dell'ennesimo anno scolastico-formativo e contemporaneamente alla chiusura dei rispettivi gironi di categoria calcistica. Probabilmente quando verrà pubblicato questo articolo sarete addirittura in vacanza. Come sempre, questi momenti sono tempi di verifiche e dunque di bilanci.

Il bilancio è qualcosa di asettico, di "freddo", un elenco di voci a cui corrispondono dei numeri più o meno elevati preceduti da un segno positivo oppure negativo. Tutte le nostre azioni vengono pesate numericamente: i voti a scuola che andranno a comporre la pagella, i punti della patente, le graduatorie per poter accedere a determinate prestazioni o servizi, etc... un mondo fatto di numeri e di codici alfanumerici (pensiamo anche ai vari pin, puk, al codice fiscale, al codice segreto del bancomat e via discorrendo). Riusciremo mai a riempirli di significato?

Torniamo ai nostri bilanci. Cari ragazzi, visto che anche voi non potete esimervi dal redigere il vostro bilancio consuntivo dell'annata appena trascorsa, vi sfido ad approcciarvi al vostro compito partendo dal fondo, dal saldo finale del vostro rendiconto al quale vi chiedo di porre da subito un segno più, cioè di guadagno, indipendentemente dall'importo che andrete poi a quantificare. Non sembra possibile una cosa del genere? È un po' come redigere un bilancio non veritiero, falsificato penserete voi... ma non è così.

In attivo a prescindere

Nel nostro caso le regole da applicare non sono quelle ferree della ragioneria, ma quelle dell'uomo che vive e fatica giorno dopo giorno, che lavora in una prospettiva di medio-lungo periodo. Tra le vostre voci, nella colonna dell'attivo, non dovrete affatto dimenticare la voce "sogni per il futuro", un capitolo che dovrà contenere qualcosa di grande, di inestimabile, che farà pertanto propendere il vostro conteggio dalla parte del saldo attivo a prescindere; non si tratta di facile buonismo, né di qualunquismo. Ciò che vi è richiesto è di tenere conto di ciò che vi "batte nel cuore", di dare un peso ed un valore (cosa non di poco conto) a quella grandezza che avete dentro e che vi permette di guardare il mondo che vi sta davanti con coraggio e speranza; comunque vada, voi non vi accontenterete delle briciole che gli altri tralasciano, ma farete di tutto per impegnarvi e lavorare sodo per cambiare le cose, in una prospettiva nuova, diversa, per nulla scontata. Un discorso di questo genere l'ho sentito recentemente pronunciare da don Giacomo Panizza, sacerdote bresciano impegnato da anni in una parrocchia "difficile" della Calabria, mentre veniva intervistato in un programma televisivo. Questo sacerdote, attorniato da mille problemi ed enormi avversità, invitava i suoi ragazzi a perseguire la bellezza che hanno nel cuore: sognatori a priori, con la testa tra le nuvole ma i piedi ben piantati per terra. Se così non fosse, che senso avrebbe la vita?

Buone vacanze e buon riposo in attesa di ritrovarvi tutti quanti per la preparazione al nuovo campionato.
 Dott. Gianluca Cominassi

redazione@gussagocalcio.it

 ...lettere al giornale

Gentile Direttore, auguri di buona Pasqua e complimenti per quello che la Vostra Società Sportiva riesce a fare con i nostri bambini. È un piacere correre al Polivalente e vedere nel campo di calcio tutti quei bambini che guidati dai loro allenatori, giocano, ridono e imparano a stare assieme. Questo è un bell'esempio concreto di lavoro, non solo parole come spesso si sentono ai vari convegni, ma praticità. Bisognerebbe proporre alle società dilettantistiche (non solo di calcio, tutte!) di organizzare corsi per i genitori: «Sono i primi educatori dei figli al gioco, allo sport, al rispetto dei compagni, degli avversari, dei ruoli». Sarebbe bello che anche tutte le Società sportive si unissero, e insieme allestissero corsi per i genitori, e ce n'è bisogno davvero: spesso dagli spalti certi papà "minacciano" gli avversari più che incitare i figlioli. ...e per fare gli allenatori bisogna essere soprattutto educatori. A volte si vedono dei comportamenti vergognosi

partire dalle panchine, per cui non lamentiamoci dei comportamenti dei nostri giocatori, l'allenatore è prima di tutto educatore e deve rendersi conto della responsabilità che ha. A volte è meglio perdere che incitare a vincere con certe frasi. Questo commento non è rivolto a voi ma è generale, e ultimamente è adottato anche da chi ci governa purtroppo. Ho letto anche sul vostro giornale che state facendo giocare in prima squadra dei giovani del nostro paese, questo è un bene per la nostra comunità: lo sport unisce, fa cultura, è un fondamento della società.

Grazie e un caro saluto, Antonio

Egregio signor Antonio, sono pienamente d'accordo con Lei per quanto riguarda l'organizzazione di corsi e serate dedicate all'informazione ed alla formazione dei genitori, ma, aggiungo io, anche degli allenatori e dei dirigenti sportivi. È bene sapere, che il Gussago Calcio ha più volte organizzato eventi di questo tipo, invitando anche tutte le società sportive gussaguesi (con partecipazione gratuita), ma le risposte sono state davvero deludenti: diciamo 4-5 società presenti, e nemmeno i genitori hanno brillato per la partecipazione...

forse perché quelli che devono imparare sono sempre gli altri; forse perché sono tutti maestri... Pazienza, il Gussago Calcio promuove queste iniziative perché ci crede davvero, e lo dimostra in mille occasioni, se gli altri non ci credono...; diciamo che c'è troppa gente che predica bene e razzola male (ma dai!!! ho scoperto l'acqua calda!). Per ciò che riguarda gli allenatori del settore giovanile, che mi ostino a definire "al educatori", è evidente che hanno una grande responsabilità, e proprio per questo è necessario incrementare la formazione su quelle figure che lavorano con i bambini.

Qualora non l'avesse fatto, la invito a leggere l'articolo sulla riunione degli allenatori del Gussago Calcio, pubblicata nel precedente numero del nostro giornale: troverà alcune note sul pensiero della nostra società in relazione agli allenatori.

Mille grazie per i complimenti; ci legga e ci scriva ancora.

Cordiali saluti. Adriano Franzoni

Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo: redazione@gussagocalcio.it.



5 Gli Indimenticabili PARATA DI CAMPIONI DEL PASSATO A CURA DI ADRIANO FRANZONI



MICHELE DANCELLI CICLISMO

Michele Dancelli nasce a Castenedolo l'8 maggio del 1942. Ciclista professionista dall'ottobre del '63 fino al '74, per il suo carattere grintoso e battagliero, viene definito "il Gianburrasca" del ciclismo italiano. Corridore completo per le sue grandi doti di velocista e passista, sapeva difendersi, ma anche attaccare, sulle grandi montagne; era anche un buon seigiornista ed un discreto cronoman. Vive da sempre a Castenedolo (Brescia).

Il Palmare

11 tappe al Giro d'Italia, una tappa al Tour de France, una Milano - Sanremo, una Freccia Vallone, due volte campione italiano prof. su strada, tre volte il G.P. Industria e Commercio di Prato, due volte la corsa di Coppi, due volte il Giro del Veneto, tre volte il Giro dell'Appennino, due volte il Trofeo Laigueglia, due volte il Giro del Lazio, tre volte il Giro di Reggio Calabria, una Coppa Placci, 1° nella classifica finale della Parigi - Lussemburgo a tappe, 1° nella classifica finale a punti nel Giro di Svizzera. Ha corso 10 Giri d'Italia, indossando la maglia rosa per 14 tappe. Per due volte si è classificato al 3° posto ai mondiali su strada (8 mondiali disputati) Da professionista ha collezionato ben 73 vittorie.

Merita un'apertura particolare l'intervista a Michele Dancelli perché, fra tutti quei campioni del passato finora intervistati, è quello che viene "da più lontano", grande campione in un periodo storico e sociale ben diverso da quello attuale. La sua avventura sportiva inizia alla fine degli anni Cinquanta, quando l'Italia sta faticosamente uscendo dalle macerie della guerra e dalle miserie del fascismo, e si appresta ad avviare il boom economico che la riporterà a galla, e, anche in questo frangente, lo sport fa la sua parte, almeno per il sostegno morale degli italiani. Dancelli è il trait-d'union tra il ciclismo epico e leggendario del Campionissimo Fausto Coppi e di Bartali, di Charlie Gaul e di Jacques Anquetil, ed il ciclismo pre-moderno che prelude a Francesco Moser, a Giuseppe Saronni, ai nostri Guido Bontempi e Paolo Rosola... Volgeva al termine quel ciclismo ben sintetizzato da una fotografia: quella in cui Coppi e Bartali si passano una bottiglia di acqua; due campioni, due grandi rivali che nei momenti di difficoltà si davano una mano l'un l'altro. Il "grande vecchio" del ciclismo italiano Alfredo Martini, proprio pochi giorni fa diceva, con la sua proverbiale saggezza, che non è importante sapere chi ha dato l'acqua e chi l'ha ricevuta, la cosa importante è che lo hanno fatto... Dancelli fa il suo esordio tra i prof. nell'ottobre del '63 e si trova a gareggiare contro campioni come Van Looy, Anquetil, Planckaert, Poulidor, e gli italiani Adorni, Gimondi, Balmamion, De Rosso, Zilioli, e tanti altri ancora, e lui è un ragazzo di ventun anni. Spesso nello sport, ed in particolare nel ciclismo, si sono creati dualismi molto forti (da Coppi a Bartali, per arrivare a Moser e Saronni); anche Dancelli ha avuto, (forse più nel "sentire" dei suoi tifosi che nella realtà), in Gianni Motta il suo "privato" rivale, non solo per le vicende sportive, ma anche per questioni caratteriali e sociali.

Dancelli "il ribelle", caratterialmente schietto e sincero, pronto quando necessario a "rompere" gli schemi e a dire quello che pensa, non era molto amato dai media, al contrario di Motta, molto corteggiato dai giornalisti televisivi e della carta stampata. Quasi superfluo dire che Gianni Motta non era ben visto dagli sportivi bresciani; mettiamola così: Dancelli era "la classe operaia che va in paradiso", era il muratorino che sapeva fare l'ingegnere, Motta era il perbenista accomodante, ligio agli schemi precostituiti. Ai giorni nostri potrà sembrare una bestemmia, ma negli anni '60 Dancelli era il campione osannato dal popolo, dal ceto sociale più basso, Motta era l'idolo della borghesia e della stampa un po' "lecchina" e palazzinara. Ecco, forse questo dualismo è stato vissuto più dai tifosi che non dai due campioni. Di questo e di molto altro parliamo con Michele Dancelli.

D. Quando il ragazzino Michele Dancelli sale su una bici da corsa? Ispirato da chi o da cosa?

R. È stato nel '59. Già lavoravo nei cantieri come manovale apprendista muratore e col primo salario mi comprai una bicicletta che poi trasformai in bici da corsa. Tornando dal lavoro con altri colleghi, ed in particolare con mio cugino Novelli che era un buon ciclista dilettante, si faceva a gara a chi arrivava prima a Castenedolo. All'epoca avevo nel cuore le imprese di Coppi e di Bartali...

D. Parliamo della tua carriera giovanile: come si sviluppò?

R. Disputai una sola gara da Esordiente e poi un anno da Allievo con l'Audaces Nave mentre al secondo anno da Allievo passai alla Bonomi Prevalle: tanti buoni piazzamenti ma senza vittorie. Nel '61 sempre con la società di Prevalle, ero Dilettante ed ottenni la mia prima vittoria a Padova laureandomi campione italiano c.s.i.; da qui in avanti sono arrivate altre vittorie.

D. Ricordo che allora si diceva di un tuo forte contrasto con Elio Rimedio,

il Commissario Tecnico della Nazionale Dilettanti che spesso non ti convocava... cosa c'è di vero?

R. Nel '62 passai alla Bober di Carpenedolo e quell'anno ero il corridore dilettante con più vittorie di tutti, eppure Rimedio non mi convocò per i Mondiali che quell'anno si disputavano a Salò (dove il bresciano Renato Bongioni si laureò campione del mondo n.d.r.). Certo, non avevo buoni rapporti col C.T., anche perché nelle premondiali faceva correre gli altri azzurrabili contro di me...; comunque nel 1963 vinsi il campionato italiano dilettanti, che si disputava in tre prove, e il C.T. non poté fare a meno di convocarmi e fui azzurro al Tour de l'Avvenir.

D. Nell'ottobre del '63 passi al professionismo con la Molteni diretta da Giorgio Albani: a soli 21 anni, non era un po' prematura questa scelta?

R. Forse sì, ero giovane, però si crearono le giuste condizioni: Giorgio Albani mi teneva d'occhio da tempo, finché nell'ultimo scorcio di stagione passai professionista.

D. Ricordi la tua prima vittoria da professionista?

R. Come no! Era il circuito di Col San Martino, proprio in casa di De Rosso! Con un allungo ad un paio di chilometri dall'arrivo presi un centinaio di metri di vantaggio e vinsi in solitudine.

D. Quali erano i corridori più forti in quel periodo?

R. Erano tanti... Van Looy, Poulidor, Planckaert, Anquetil, Jimenez, Altig, Van Steenberger... poi gli italiani, Adorni, De Rosso, Zilioli, Gimondi, Bitossi, Zandegù, Motta... una lunga lista! Gente che andava forte davvero.

D. Un'infinità di vittorie dal '63 al '74, ma il '70 è stato l'anno di grazia...

R. Per la verità il 1965 è stato l'anno in cui ho vinto di più. Nel 70 le vittorie furono 11 e poi arrivò la consacrazione della Milano-Sanremo. Quell'anno disputai anche un gran bel Giro d'Italia: vinsi ben 4 tappe, tra cui il tappone della Marmolada, e chiusi al quarto posto nella classifica generale.

Certamente fu una stagione eccellente.

D. Il trionfo nella Milano-Sanremo: dopo 17 anni di dominio straniero, finalmente si spezza il tabù.

R. Appena partiti da Milano, feci un allungo, così, tanto per provare le gambe... poi nell'attraversamento di Novi Ligure, quando all'arrivo mancavano ancora 190 chilometri, un allungo di Van Looy ha dato il via alla fuga buona. Si era formato un gruppetto con una quindicina di corridori tra cui Eric e Roger De Vlaeminck, Leman, Zilioli, Bitossi, Karstens, Wolshol, Godefroot, tutta gente forte, mentre il grande favorito Eddy Merckx, con Van Springel e Gimondi rimangono nel gruppo; dei miei gregari avevo solo Chiappano. A Loano, e mancano ancora 70 chilometri all'arrivo, provo un allungo per saggiare le forze altrui e... faccio il vuoto; non ci penso un attimo e mi butto nella fuga solitaria, mentre dall'ammiraglia il mio Direttore Sportivo Giorgio Albani (che aveva a bordo anche il titolare del salumificio Molteni), mi supplicava di desistere e di aspettare quel gruppetto. Ad Albenza, Roger De Vlaeminck si avvicina ma non riesce a raggiungermi e qui capisco che posso farcela; nel gruppone infuria la battaglia con uno scatenato Eddy Merckx in grande rimonta. Sul Poggio, ultima salita della giornata, conservo un minuto e mezzo di vantaggio su Leman, e stavo ancora bene, quindi il "tuffo" su Sanremo. Il rettilineo di via Roma... una marcia trionfale, piangevo come un bambino e anche sull'ammiraglia piangevano di gioia; il pubblico sembrava impazzito. Dopo 17 anni un italiano vinceva la "Classicissima" e quell'italiano ero io...



D. Eri un corridore così completo che vincevi allo sprint, vincevi per distacco e pure in salita...

R. Sì, vincevo in vari modi, a quei tempi erano pochi quelli che avevano una "specializzazione": forse per me era più difficile vincere una volata del gruppo perché velocisti puri come Durante e Zandegù era difficile batterli.

D. Hai disputato otto mondiali con la Maglia azzurra della nazionale ed hai collezionato due "bronzi": è il titolo che ti è mancato?

R. Sì, è il titolo che avrebbe consacrato la mia carriera. Arrivai terzo sia a Imola nel 68 che a Zolder l'anno successivo; purtroppo ai mondiali non ho mai avuto un pizzico di fortuna, nei momenti decisivi della corsa mi è sempre capitato qualche guaio!

D. C'è una corsa che ti ha affascinato più di altre?

R. Il Giro dell'Appennino, perché è una corsa che presenta ben sette salite ed è la corsa più dura che si disputa in Italia; questa corsa l'ho vinta tre volte. Una vittoria la ottenni dopo una fuga a quattro, partita a 215 chilometri dall'arrivo; gli altri tre erano Chiarini, Macchi e Tosello. A cento chilometri dall'arrivo rimasi solo e da solo arrivai al traguardo.

D. Gianni Motta non è mai stato simpatico ai tuoi tifosi: quanto c'era di vero nei vostri bisticci?

R. In realtà siamo sempre andati d'accordo, anzi, ci sentiamo spessissimo tuttora: il fatto è che lui è milanese come il nostro "patron" e c'erano più interessi a far parlare di lui, proprio per questioni di immagine, di pubblicità...

D. È giusto dire che se tu fossi stato il capitano unico, avresti vinto di più?

R. Effettivamente una squadra tutta per me l'ho avuta solo nel 67 quando ero alla Vittadello e quell'anno vinsi il "San Silvestro" quale miglior corridore dell'anno; stesso discorso l'anno successivo, quando ero alla Pepsi e anche quell'anno vinsi il "San Silvestro"...

D. Sei stato un corridore combattivo e grintoso come pochi: è stato un bene, o forse ti sei perso alcune gare proprio per questa tua combattività?

R. Sì, credo di averne perse parecchie per questa mia combattività... mi piaceva attaccare, cercare di tirare fuori dal gruppo altri campioni per giocarmela con loro... Probabilmente, anzi, sicuramente è stato un bene per lo spettacolo ma un male per me, per le vittorie che mi sono perse.

D. C'è un avversario che hai stimato più di altri, ed uno col quale non avevi buoni rapporti?

R. Quello che ho stimato più di tutti è Eddy Merckx, il più forte in assoluto dei corridori con cui ho corso: educato, generoso e leale, una bella persona. Anche Vittorio Adorni è un corridore che ho stimato molto: nei miei confronti era sempre molto amichevole e prodigo di consigli. I cattivi rapporti, se c'erano, erano più screzi casuali; in generale ho avuto buoni rapporti con tutti.

D. Sei rimasto in contatto con alcuni di loro?

R. Sì, con moltissimi e ci sentiamo e vediamo anche spesso. Quando ci invitano a qualche manifestazione, quasi sempre andiamo insieme, io, Motta, Gimondi e Giusti; poi a feste o a presentazioni di gare, vedo spesso Zandegù, Basso, Moser... e tanti altri, ed è sempre un gran piacere ritrovarsi.

D. Nel 1974 corri la tua ultima stagio-

ne: quali sono i corridori emergenti?

R. Parecchi e di grande qualità: Merckx, Moser, Baronchelli, Gavazzi, Maertens, Monserè, Fabbri, Paolini, Zoetemelk, Peterson...

D. Al di là delle strade e dei materiali, come è cambiato il ciclismo?

R. Il ciclismo è cambiato moltissimo, ma per certi aspetti è naturale. All'epoca e squadre erano composte al massimo da dieci-undici corridori che insieme facevano tutte le gare; adesso le squadre hanno venticinque-trenta corridori che si dividono e corrono ovunque nel mondo, anche gare minori... spesso tra compagni di squadra, nemmeno si conoscono!

D. Quanto ti soddisfa questo ciclismo?

R. Ancora oggi non mi perdo una gara, ma adesso faccio fatica a crederci ancora... Il mio ciclismo si è fermato ai tempi di Bugno, Argentin, Fondriest...

Io sul doping sono drastico: chi è positivo va squalificato e basta! Mi fa tristezza pensare che corridori famosi ed amati, trovati positivi al doping, danno un pessimo esempio ai ragazzi appassionati di ciclismo.

D. Un campione come lo sei stato tu, ha la percezione delle gioie e qualche volta, delle delusioni, che dà ai suoi tifosi?

R. Quando sei un giovane corridore è difficile capire certe cose: sei sempre in giro a gareggiare... Queste cose le capisci col passare degli anni, ti rendi conto di questo quando incontri la gente che ha tifato per te, quando ti raccontano episodi legati alla tua carriera... ed è emozionante ancora oggi!

D. È stata una grande carriera la tua, la carriera di un campione: hai qualche rimpianto Michele?

R. No, direi di no. Forse il fatto di aver dosato male le energie nelle corse... e poi il fatto che ai mondiali non ho mai avuto dei gregari a mia disposizione che mi potessero dare una mano...

Comunque sia, sono molto soddisfatto di quello che ho fatto, anche se la frattura al femore, dovuta ad una caduta, mi ha accorciato la carriera.

Grazie Michele per la tua disponibilità, ma soprattutto grazie per le emozioni, grandi e vere, che hai saputo dare ai tuoi tifosi.

Già pubblicati:

- 1 - Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 - Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 - Gianni Poli (Atletica)
- 4 - Ario Costa (Basket)

Conosciamoli meglio!



Ruggero Dallapiccola

Preparatore dei portieri del settore giovanile del Gussago Calcio

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Ruggero Dallapiccola nasce a Novaledo (Tn) nel 1954 e vive a Gussago da 34 anni. Pensionato, è sposato con Daria ed è padre di Elena e Laura.

D. Come e quando sei arrivato nello staff tecnico del Gussago Calcio?

R. La collaborazione è iniziata nel 1981 (cioè dalla nascita della società, ndr) dopo un incontro casuale con Gianfranco Spini, e, salvo una parentesi di cinque anni, la società mi ha dato la possibilità di allenare i portieri delle categorie che vanno dagli Esordienti alla prima squadra.

D. Da ragazzo hai giocato...

R. Ho iniziato a giocare come portiere nella squadra Allievi del mio paese, nel trentino, arrivando fino alla Prima categoria; a 19 anni per motivi di lavoro ho lasciato il calcio.

Successivamente ho potuto coltivare un'altra mia grande passione, l'atletica leggera (100, 200, 400 metri) gareggiando per il Gruppo Sportivo Fiamme Gialle.

D. Preparatore dei portieri... perché?

R. Perché ho sempre fatto il portiere, naturale quindi intraprendere questa attività...

D. Cos'altro ti appassiona? Musica... film... tivù...

R. Ascolto con piacere le canzoni di Mina e di Lucio Dalla, e mi piacciono film di carattere storico.

A parte un po' di sport, guardo davvero poco la televisione.

D. L'Italia del pallone è in caduta libera: perché?

R. Troppi interessi commerciali, giocatori strapagati, utilizzo senza limiti di giocatori stranieri e conseguente accantonamento dei giocatori italiani... e i risultati si vedono...

D. Fino a pochi anni fa l'Italia era la migliore scuola di portieri al mondo; perché ora ci sono decine di portieri tra serie A e B, provenienti da ogni parte del mondo?

R. Vale il discorso di prima: vengono accantonati ottimi portieri italiani e vengono presi portieri stranieri che personalmente non ritengo superiori a quelli italiani. Chissà quali sono le motivazioni che portano a queste scelte...

D. Qual è il giocatore o ex giocatore che più ti ha entusiasmato?

R. Ti dico un portiere... Gigi Buffon, che ritengo il migliore in assoluto; quando ero un giovane portiere, mi piaceva molto Enrico Albertosi.

D. Per quale squadra tifa Ruggero?

R. Sono tifoso del Milan dai tempi di Rivera, Albertosi, Prati, Lodetti...

D. Tra i tantissimi ragazzi che hai allenato in questi anni, qual è quello che ti ha dato maggiori soddisfazioni?

R. Inutile fare nomi, rischerei di dimenticarne qualcuno; ho lavorato con tantissimi ragazzi e tra questi ne ho visti parecchi approcciarsi al ruolo del portiere con un incredibile impegno e serietà, tanto entusiasmo e voglia di lavorare... Queste sono state delle belle soddisfazioni!

D. Per concludere Ruggero, che squadre hai seguito in quest'ultima stagione?

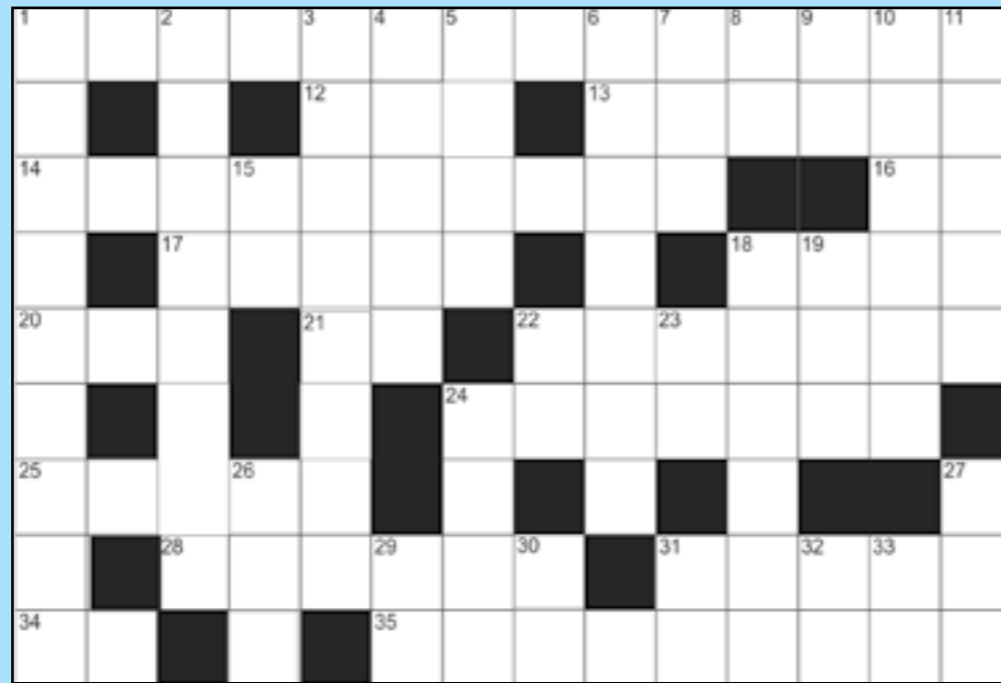
R. Ho lavorato con i portieri delle categorie Esordienti, Giovanissimi, Allievi, come da qualche anno a questa parte. Per me è una soddisfazione cercare di trasmettere i fondamentali del ruolo, e indirizzarli ad atteggiamenti rispettosi verso i compagni e verso gli avversari.

Ai ragazzi del settore giovanile è importante far mantenere l'entusiasmo e la voglia di fare il portiere, che a mio avviso, resta un ruolo entusiasmante che, può regalare grandi soddisfazioni, nonostante qualche incidente di percorso, che capita anche ai grandi campioni.

Il Cruciverba di Adriano

ORIZZONTALI

- 1) Scrisse "Lettere dal carcere"
- 12) Unione sportiva Rugby
- 13) Massignan, ex ciclista
- 14) Lo è un incrocio
- 16) Breve... onorevole
- 17) Automobilismo fuoristrada
- 18) Dieci in un chilo
- 20) Costruì l'arca
- 21) Enrico Albertosi
- 22) Abbigliamento lavato e ...messo in piega
- 24) Li accumulano i treni
- 25) Squadra nerazzurra
- 28) Feste, manifestazioni
- 30) Capitale ceca
- 33) Istituto superiore
- 24) Mario, calciatore nazionale



VERTICALI

- 1) Catena montuosa italiana
- 2) Grande fosso
- 3) Incidente che l'uomo non può fermare
- 4) Grottesca quella dei famosi
- 5) Aereoporto parigino
- 6) Uno è alla milanese
- 7) Vi si attacca la trota
- 8) Messina
- 9) Stefano Rambaldini
- 10) Sandro famoso radiocronista
- 11) Mare italiano
- 15) Ivan Arreti
- 18) Può essere clamoroso
- 19) Team amici danzatori
- 22) Lo dicono gli sposi
- 23) Il sì di Bonn
- 24) La Pavone della Canzone
- 26) ...Primadonna
- 27) Negazione... senza appello
- 29) Nino Benvenuti
- 30) Articolo
- 31) Pistoia
- 32) Alessandria
- 33) Giuseppe Lodrini

La Vela



- 1) Prima di Livorno
- 2) Ultimo scorso
- 3) Club Alpino Italiano
- 4) Fiume lombardo
- 5) Corradino giornalista e conduttore
- 6) Lo è chi non paga il ticket
- 7) La Fratello della canzone
- 8) Lo doma il pompiere
- 9) "Pep" del Barcellona
- 10) Scrittore e poeta irlandese

Se la soluzione sarà esatta, sull'albero della vela apparirà il nome dell'allenatore della Prima Squadra del Gussago Calcio

Le soluzioni sul prossimo numero

L'essenza del calore

ERCOS *world*



Ercos S.p.A

Direzione, Uffici, Showroom, Magazzino, e Sala Corsi:
Via Brognola, 5
25050 Rodengo Saiano (BS) Italy
tel +39 030 6818511 r.a.
fax +39 030 6818535

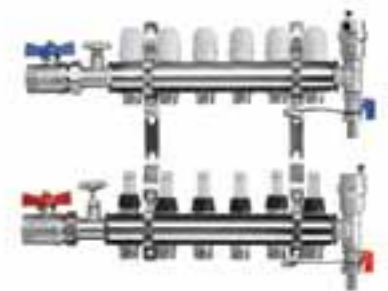
Sede legale e Stabilimento:
Via San Faustino, 35
25040 Monticelli Brusati (Bs) Italy
tel +39 030 653286 r.a.
fax +39 030 653689

IDROPOLIS
by ERICOS

OPERA
by ERICOS

CELI

Opfloor



www.ercos.it

Ercos dispone di un'ampia gamma di prodotti divisi per tipologia e presenti in 4 diverse linee. Radiatori, scaldasalviette, prodotti bagno e riscaldamento a pavimento. Ogni linea offre molteplici alternative in base alle diverse caratteristiche di tecnologia, design, prezzo ed esigenze di installazione. Sviluppati nel tempo per soddisfare i bisogni della propria clientela, la necessità della cantieristica ed i gusti estetici e di design degli architetti, tutti i marchi sono ugualmente garantiti da Ercos referente unico a livello internazionale per una selezionata e certificata qualità.

Radiatori Tubolari in acciaio, radiatori in ghisa e in alluminio, scaldasalviette di primissima qualità per unire al massimo rendimento il migliore connubio tra estetica e funzionalità. Anche nell'arredo Bagno, dai miscelatori ai gruppi doccia fino ai sanitari ed ai complementi bagno, la possibilità di scelta è vastissima. Da gennaio 2010 Ercos compie un ulteriore progresso nel settore del riscaldamento con l'inserimento all'interno della propria offerta del sistema di riscaldamento a pavimento Opfloor.

Per dare un adeguato supporto a questa iniziativa, ERCOS ha acquisito un nuovo stabilimento di 5000 mq. a Rodengo Saiano (BS) che si affianca alla esistente storica unità di 10.000 mq. operante a Monticelli Brusati (BS). La produzione attuale si svolge su tre turni e fra l'altro il modello "Comby" è stato prescelto in diverse commesse nelle zone della ricostruzione dell'Abruzzo e, particolare vanto, per la realizzazione del villaggio Olimpico di Londra 2012.

Coniugare la tecnologia alla qualità dei materiali, alla funzionalità e all'estetica, migliorare i prezzi e le prestazioni, sono le sfide di ogni giorno e la chiave del crescente sviluppo che, dal 1967 ad oggi, ha portato la ERCOS SPA ad essere leader di mercato.

PRINT Minini S.r.l.



www.printminini.it



Tel. 030 9981041

Print Minini srl, concessionario Xerox per Brescia e provincia, è presente nel settore dell'office automation dal 1992.

Nel corso di questi anni Print Minini si è conquistato la fiducia delle aziende che si sono affidate alla concessionaria grazie alla serietà e alla correttezza con le quali da sempre lavora.

Le molteplici soluzioni proposte da Print Minini, sia per apparecchiature in vendita che a noleggio, grazie anche all'innovativo contratto di assistenza che prevede un costo-copia tutto incluso, sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza aziendale di riproduzione documenti, sia a colori che in bianco e nero.

La gamma proposta spazia dalle piccole fotocopiatrici adatte per bassi volumi di copie sino alle copiatrici / stampanti multifunzione in grado di produrre sino a 300.000 copie/mese, oltre che poter essere agevolmente utilizzate come scanner, fax o stampanti di rete.

Interpellateci o passate a trovarci; siamo certi di avere una soluzione su misura per la vostra azienda, qualunque siano le vostre esigenze di copiatura o di budget. Il nostro contratto di assistenza con costo copia "tutto incluso" vi consentirà di pianificare le spese senza sorprese.

NOVITÀ



**Xerox annuncia XOPA
(Xerox Office Productivity Advisor),
il tool online per ridurre
i costi della stampa in ufficio**

QUALITÀ e ASSISTENZA

Lavoriamo fianco a fianco con una équipe di professionisti che intervengono tempestivamente in caso di malfunzionamenti e guasti, offrendo manutenzione e assistenza tecnica impeccabile. Il team è infatti sempre aggiornato grazie a corsi di formazione gestiti direttamente dalla Xerox, ai quali partecipa costantemente.

PRINT MININI
030 9981041

www.printminini.it
info@printminini.it



**Aggiungete più colore ai vostri
documenti riducendo i costi di stampa**

**Costo copia colori allo stesso
prezzo del bianco e nero**

**Sistema
multifunzione
Xerox®
ColorQube™
9201 • 9202 • 9203
Colore brillante,
ogni giorno.
su ogni
documento!**

LAVORAZIONE FERRO

CAR-GI
di Cartella Pierino

Via Mandolossa, 144
Gussago
Tel. 030312262
www.cargi.too.it



STI
SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI
MAC

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel : +39 030 660397
fax : +39 030 6865358



www.sti-mac.it



**DISTRIBUZIONE BEVANDE
Servizio a domicilio**



CRISTINI ALFREDO
Collebeate (BS) - tel: 030.2511226



FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

D.P.E. s.r.l.
Via Ponte Gandovere, 26
25064 Gussago (Brescia)
Telefono 030 3730301 - 030 37332236
Fax 030 3732246
e-mail: info@dpesrl.com
www.dpesrl.com



*La qualità
al giusto prezzo!*



**TRATTAMENTI TERMICI
PER INDUZIONE
ED IN ATMOSFERA**

RHT S.r.l.
25040 Borgonato di Cortefranca (Bs)
Via Cavour, 26 • Tel. 030 9884479 • Fax 030 9884715
e-mail: rhtsrl@email.it

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



- Arici Costruzioni snl
Impresa Edile Gussago
- Trattoria Canalino - Gussago
- Euroallarm - Allarmi - Gussago
- Lorimer Sport
Abbigliamento sportivo - Brescia
- MI-Ve - Meccanica di precisione - Berlingo
- Peroni srl
Surgelati - Gelati Algida - Gussago
- Project
Agenzia elettrodomestici - Gussago
- Safo Italia srl
Antinfortunistica - Poncarale
- Giulia Bencetti



La vetrina degli amici del Gussago Calcio



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

RISTORANTE PIZZERIA
Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

IDRA



IDRA CORP SAS di CARTELLA & C.
VIA L. EIRACIO 2/4
TORDOLE CARAGLIA - BS -
CIS 240943
FORNITURE IDRAULICHE
sime
Heating Equipment

COMP

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

ROMECC
meccanica di precisione



Romecc S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 0307703271
fax 0307701226



Salumificio Aliprandi



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolassa, 15 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521034
www.aliprandi.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Mare Blu



**Pizzeria
e friggitoria
d'asporto**

Aperto tutti i giorni
dalle 11.30 alle 13.30
e dalle 17.00 alle 22.30
Gussago - Viale Italia, 1

Tel. 030 2774276
anche su prenotazione

**PER OGNI PIZZA
1 BIBITA A SCELTA
IN OMAGGIO**